

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2015**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

Allegato – A –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2015**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato ante imposte positivo di Euro 207.479,00, mentre le previsioni al momento della formulazione del budget di inizio anno prospettavano una situazione di perdita operativa superiore al milione di Euro. Tale risultato, se si analizza il conto economico è di grande valore per la società poiché l'EBITDA ritorna positivo. Considerato l'andamento del risultato ante imposte, corre l'obbligo di rappresentare che l'esercizio chiude con un utile di Euro 44.995,00.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

■ IL QUADRO GENERALE

Oggi più che mai, la società ha operato con la consapevolezza di essere immersa in un periodo di incertezza, pertanto il risultato conseguito è motivo di orgoglio e nel contempo rappresenta un riconoscimento degli sforzi che il management e tutta l'organizzazione hanno messo in atto.

La società è oggi tra i principali interlocutori dei più importanti stakeholders della Valle d'Aosta, nonché fondamentale attore della realizzazione di una PA più efficiente, trasparente e performante.

Nell'anno 2015 la società ha risposto ai bisogni dei propri Soci, favorendo la razionalizzazione delle risorse impiegate, senza rinunciare ad una ineludibile azione di miglioramento dei processi aziendali che hanno determinato un miglioramento di tutti i servizi erogati.

La Società ha intrapreso azioni di miglioramento su tutte le voci di spesa su cui poteva agire, affinando i processi di acquisto, internalizzando alcuni servizi e ha contenuto le spese del personale.

Sul fronte degli investimenti, sono stati acquisiti apparati di telecomunicazione al fine di mettere a reddito il precedente investimento sulla rete urbana di Aosta di proprietà, offrendo servizi ultrabroadband.

Si osserva che l'utile è determinato dalla gestione caratteristica e non è influenzato da operazioni straordinarie. Permane l'operato di INVA, quale soggetto attuatore su progetti cofinanziati, con la peculiarità che codeste attività non sono generative di reddito e non assorbono i costi generali indiretti dell'organizzazione, in virtù delle direttive regionali vigenti.

Con riferimento agli obiettivi gestionali, si sono sviluppate efficacemente le seguenti attività:

- l'azienda ha innovato le piattaforme informatiche di gestione in ambito sanitario, stabilendo un primo step verso una futura standardizzazione che dovrà realizzarsi nel corso del 2016. Il centro di competenza sanitario ha presentato nel mese di ottobre 2015 il progetto regionale "Fascicolo Sanitario Elettronico". Tale nuovo strumento, moderno ed efficace per la raccolta on line di dati e informazioni sanitarie che costituiscono la storia clinica e lo stato di salute di una persona è utilizzabile dalla cittadinanza dal successivo mese di novembre;
 - o la società ha ottemperato alla delibera di giunta 1702 del 28/11/2014 ed alla conseguente convenzione stipulata in data 15/12/2014 per la "Progettazione finalizzata al consolidamento e alla razionalizzazione dei Data Center Regionali" a valere sulla nuova programmazione FESR 2014/2020;
 - o la società ha effettuato il censimento dei prodotti e servizi ICT degli Enti Locali Soci ed ha inviato copia del lavoro prodotto ad ogni Socio;
 - o nel corso dell'anno 2015 hanno assunto la qualità di Soci Sub-Ato Monte Emilius Piana d'Aosta, Azienda Pubblici Servizi S.p.A., ARPA, Università della Valle d'Aosta ed il Comune di Rhêmes-Notre-Dame.

I ricavi da vendite e prestazioni rispetto agli esercizi precedenti sono così ripartiti:

Riferimenti	2015	2014	2013
Ricavi riconducibili alla RAVDA	10.383.790	10.503.893	11.431.725
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	805.881	772.863	772.813
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.276.559	4.791.140	4.051.937
Ricavi da "altri clienti"	473.109	361.424	98.271
TOTALE	15.939.339	16.429.320	16.354.746





Rispetto all'esercizio precedente, emerge una diminuzione complessiva dei ricavi (- 489.981€). Nei confronti del cliente Regione la riduzione di 120.103€, ancorché inferiore a quella registrata negli anni passati, rappresenta esattamente il fenomeno che ha visto la progressiva riduzione di ricavi che anno su anno hanno determinato una situazione faticosamente sostenibile e che rischia di costringere la società a ricorrere all'indebitamento per coprire la spesa corrente di esercizio.

Si rimarca la necessità di dover apportare degli interventi sui prezzi applicati, poiché i ricavi complessivi non sono mai stati così bassi e la presenza di una marginalità moderata non permette alla società di agire efficacemente per generare valore e progettualità e rischia di portare il prossimo bilancio in perdita.

Anche per il 2015, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai Soci, così come stabilito dai Soci stessi, risultano essere molto al di sotto della media applicata dalle altre società in house italiane e dal mercato privato (in media circa il 40% in meno) e comunque inferiori del 20% rispetto a 7 anni orsono.

Inoltre, le perduranti richieste di riduzione dei prezzi, a fronte dell'erogazione degli stessi servizi, ha ulteriormente contribuito al divario già presente. A tal proposito si sono forniti alla Regione i dati a sostegno di quanto affermato introducendoli nei documenti PEA e POST.

La società necessita pertanto di affrontare il tema della propria sede, poiché i costi di permanenza nella struttura "Torre della Comunicazione" si manifestano insostenibili per un conto economico sempre più povero e condizionato dai Soci di riferimento.

■ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

INVA ha scelto in piena autonomia l'adozione dello **standard ISO 9001** per la realizzazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, ottenendone la prima certificazione nell'anno 2000 e mantenendone l'aggiornamento sino all'evoluzione, compiuta nel 2008, con il passaggio all'attuale **Sistema di Gestione Integrato**, che ha acquisito nel tempo una funzione di **cardine della gestione aziendale**.

Gli ambiti di analisi sviluppati in funzione della definizione del **SIG** sono stati quelli relativi alla **Norma UNI EN ISO 9001:2008** (Sistemi Qualità), al **D.Lgs.231/01**, al **D.Lgs.81/08** (Sicurezza sul lavoro), al **D.Lgs.196/03** (Privacy).

L'architettura del **SIG** ha avuto infatti come obiettivo principale quello di permettere una visione integrata dei vari ambiti, attraverso una gestione efficiente ed efficace delle attività in tutte le aree aziendali, rendendo il modello pienamente rispondente alle esigenze gestionali nella loro globalità, secondo un approccio olistico, consentendo inoltre di gestire al meglio gli obblighi inerenti la **compliance** alle varie **norme** e di **migliorare**, allo stesso tempo, gli **standard qualitativi** nella gestione del proprio core business.

Il Sistema di Gestione Integrato viene regolarmente riesaminato, per verificarne l'idoneità e l'adeguatezza, e monitorato, per verificarne l'effettiva ed efficace attuazione. Il **monitoraggio** avviene attraverso specifiche attività ispettive, integrate mediante la definizione di **un unico piano di audit** per tutti gli ambiti di rilevanza, con l'individuazione di **ruoli e responsabilità** nello svolgimento delle **attività operative** e l'individuazione di possibili **aree di miglioramento** nel complesso dell'organizzazione.

IN.VA. S.p.A. è sul percorso che la connota quale soggetto e **Partner Tecnologico di riferimento** dei propri Soci in **Ambito ICT** e non solo. Il suo compito istituzionale la pone quale soggetto idoneo a raccogliere e qualificare la domanda pubblica, offrendo servizi efficaci e innovativi e di interesse generale.

Tale prospettiva potrà essere realizzata attraverso la piena attuazione del **Sistema di Gestione Integrato**, *strumento strategico e di guida*, attraverso il quale conseguire gli obiettivi di qualità e di performance dei processi legati al proprio business.

Tali obiettivi vengono declinati annualmente in relazione alle linee guida formalizzate attraverso la definizione della Politica per la Qualità, documento periodicamente aggiornato al fine di garantire la completa aderenza del Sistema agli scopi dell'organizzazione.

Nel corso del mese di febbraio 2015 è stata effettuata la visita di rinnovo della certificazione ISO 9001:2008 a seguito della quale il **Sistema di Gestione Integrato** è stato valutato **conforme alla normativa** e ha ottenuto l'**emissione del certificato** per il triennio **2015-2017**.

In occasione di tale visita, sulla base delle variazioni intercorse negli ultimi anni, è stato rinnovato il campo di applicazione del certificato, rendendolo adeguato all'attuale organizzazione aziendale.

In data 07/03/2015 è stato emesso il Certificato n. 9150.INV1 dall'Ente IMQ S.p.A. e il Certificato IQNET n. IT-97356 da IQNET (International Certification Network) e CISQ (Federazione Italiana Organismi di Certificazione) con il seguente scopo:

- Consulenza, progettazione, sviluppo, integrazione, assistenza e gestione di: sistemi informativi e relative infrastrutture tecnologiche (in ambito PA e sanitario); banche dati territoriali; reti a larga banda e sistemi di telecomunicazioni.





- Progettazione ed erogazione di: servizi di contact center; servizi on site al cittadino; servizi di assistenza e formazione; servizi tecnico amministrativi (in ambito PA e sanitario).
- Gestione e conduzione di progetti co-finanziati, in qualità di soggetto attuatore/beneficiario.
- Centrale Unica di Committenza Regionale per l'acquisizione di servizi e forniture.

■ LA DIREZIONE SERVIZI TECNOLOGICI E GESTIONE SISTEMI

L'attività della Direzione servizi tecnologici e gestione sistemi, come già avvenuto negli anni passati, è stata caratterizzata da una generale attività di consolidamento dei processi di gestione dei servizi affidati ad INVA.

Nel mese di gennaio 2015 è diventata operativa la nuova organizzazione della direzione che ha visto la creazione delle tre seguenti aree:

1. Area della gestione tecnica alla quale afferiscono tutte le attività legate all'erogazione dei servizi tecnologici tradizionali, ovvero la gestione della posta fonia, le gestioni dell'IT Operation Control, del Desk Top management, del Network management, della ricerca e sviluppo e delle manutenzioni HW e multimedia;
2. Area della gestione del Data Center alla quale afferiscono tutte le attività legate all'erogazione della potenza di calcolo, ovvero attività di Hosting e Housing di sistemi applicativi, attività di System Management e di DB management e attività di gestione delle infrastruttura tecnologiche adibite a ospitare i sistemi;
3. Area Compliance e Service Desk alla quale afferiscono le attività di Service Desk e SLA management; l'area opera come supporto alla direzione per tutte le attività trasversali alle due succitate aree produttive.

I livelli di servizio sono stati in generale rispettati dimostrando, in tal modo, l'elevata professionalità delle persone che operano nell'Area. Nell'ottica di un maggiore contenimento della spesa, la direzione servizi, pur avendo subito, anche nell'esercizio che si è appena chiuso, un calo complessivo dei ricavi, imposto dai principali clienti, è riuscita a migliorare il risultato industriale grazie ad un'opera di contenimento complessivo sia dei costi interni (non aumentando il personale), sia dei costi di acquisto esterni, procedendo ad acquisizioni attraverso bandi di gara sempre più precisi e stringenti che hanno consentito ulteriori economie; è tuttavia doveroso segnalare che i costi attualmente sostenuti per la produzione dei servizi hanno ormai raggiunto livelli non più comprimibili.

Nell'ambito dell'area della gestione tecnica si segnala che nel corso del 2015 sono state avviate alcune collaborazioni con gli Enti Pubblici valdostani, che hanno portato ad un significativo incremento del numero degli Enti territoriali che fruiscono dei servizi tecnologici erogati da INVA.

Nell'ambito dell'area Data Center si sono concluse le attività di progettazione esecutiva del nuovo impianto e di stesura dei capitolati tecnici necessari ad avviare le procedure a evidenza pubblica per la realizzazione dello stesso; il progetto esecutivo si è concluso a fine dicembre e ora si è in attesa del completamento dell'iter burocratico per l'assegnazione dei finanziamenti richiesti.

Nell'ambito dell'area Compliance e Service Desk si è proseguita l'attività di revisione della reportistica contrattuale prevista e si è esercitato un controllo maggiore sul rispetto dei livelli di servizio pattuiti, finalizzato alla progressiva riduzione dell'importo delle penali pagate. Significativa, in questa area, è stata l'attività di censimento dei fabbisogni informatici degli Enti pubblici valdostani, che ha consentito la mappatura dei servizi tecnologici potenzialmente richiesti dai singoli Enti.

Alcuni di questi servizi sono già stati contrattualizzati ad inizio 2016.

■ LA DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMI

I principali progetti sviluppati nel corso dell'anno sono stati finalizzati all'incremento dei servizi online offerti ai cittadini, alla dematerializzazione delle pratiche ed al consolidamento del posizionamento di INVA nell'ambito dei sistemi informativi, in particolare, per la sanità e per gli Enti Locali. Di seguito si riporta una sintesi dei principali progetti per area.

■ Ambito sistema informativo sanitario e politiche sociali

Il progetto più rilevante sviluppato nel corso dell'anno è stato il progetto FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico). Il "FSE" è un contenitore di dati e documenti sanitari in formato elettronico prodotti dai medici di famiglia, dai pediatri di libera scelta, dagli operatori sanitari dell'Azienda USL Valle d'Aosta e dalle strutture private accreditate. Il servizio di consultazione del proprio fascicolo sanitario è stato messo a disposizione degli assistiti a partire dal 9 novembre, a seguito della presentazione ufficiale dell'avvio del servizio da parte della Giunta Regionale e dell'Azienda USL.

■ Ambito sistema informativo AUSL

Tra le iniziative si evidenziano:

- o la dematerializzazione delle ricette, con lo sviluppo del software necessario per la formalizzazione della



prescrizione, la sua presa in carico e l'adempimento di tutte le formalità previste dal sistema sanitario nazionale;

- o la gestione dei ticket sanitari ai fini della comunicazione alla Sogei degli importi da presentare ai cittadini nel modello "730 precompilato";
- o l'adeguamento del sistema informativo "Leonardo" con la realizzazione del nuovo nomenclatore per la classificazione dei tumori.

Si segnala infine la realizzazione dell'anagrafe unica dei pazienti con un codice MPI (Master Patient Index), unico per tutti i sistemi informativi dipartimentali. Questo intervento ha consentito di incrementare significativamente l'efficienza e la qualità nella gestione dei dati anagrafici degli assistiti.

▪ **Ambito sistema informativo del Comune di Aosta ed Enti Locali**

Tra le iniziative sviluppate verso il Comune di Aosta si segnalano:

- o l'evoluzione del portale della trasparenza degli Enti Locali con la creazione di un backoffice di gestione dei procedimenti per la creazione del catalogo dell'Ente;
- o l'evoluzione del CMS del sito Internet al CMS open source Orchard;
- o relativamente all'attività sviluppata verso gli Enti Locali, si evidenzia la realizzazione del censimento delle risorse disponibili in ambito ICT finalizzato alla pianificazione di interventi di innovazione negli anni successivi.

▪ **Ambito sistema informativo della Regione**

Nel corso dell'anno 2015 è stato sviluppato il nuovo sistema informativo di gestione della mediateca del BREL che ha permesso di unire in un'unica soluzione innovativa 3 applicativi sviluppati nel passato, migliorando significativamente la fruibilità dell'intero sistema.

Sempre in relazione agli applicativi gestionali, è stato completato lo sviluppo del sistema informativo per la gestione degli interventi finanziati nell'ambito del progetto "Garanzia giovani", per il quale nel 2014 erano state avviate le adesioni.

In relazione ai servizi on line rivolti ai cittadini, nel corso dell'anno è stata introdotta la modalità di autenticazione attraverso la security card che ha permesso di migliorare ulteriormente il livello di sicurezza delle precedenti modalità di autenticazione, basate su "user" e "password". Nel corso del mese di gennaio 2016, questa nuova modalità ha consentito di raccogliere le iscrizioni on line degli alunni per le scuole regionali di ogni ordine e grado, pari, complessivamente, a più di 3.000 iscrizioni.

Infine, in relazione alla progettazione ed allo sviluppo di siti web, sono stati realizzati il sito web e la web-app per l'evento EXPO 2015 commissionata dalla società EXPOVdA S.p.A..

▪ **Ambito sistema informativo delle conoscenze territoriali (SCT)**

Relativamente all'erogazione di servizi verso il Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si evidenzia, oltre al rinnovo per il 2015 delle convenzioni in essere al 31 dicembre 2014, anche l'attivazione di una nuova convenzione finalizzata al supporto della SUA (Stazione Unica Appaltante) sia nella fase di avviamento, che in quella di esercizio.

Nel corso dell'anno è continuata anche l'erogazione di servizi GIS nei confronti del Dipartimento Territorio e Ambiente. In questo ambito si segnala l'attività di supporto fornita alla Regione per la definizione delle specifiche tecniche finalizzate alla fruizione dei servizi offerti dal Sistema informativo delle Conoscenze Territoriali (SCT) anche da parte degli Enti Locali regionali. Relativamente all'estensione del SCT agli Enti Locali, azione di forte interesse per INVVA in quanto foriera di nuove opportunità per l'erogazione di servizi specialistici, si evidenzia il completamento nei tempi previsti del progetto sviluppato verso l'Unité des Communes du Grand-Combin, concernente proprio la fruizione estesa di servizi offerti dal SCT. I buoni risultati ottenuti consentiranno alla società la riproposizione di azioni analoghe presso le altre Unités nel corso del 2016.

Nell'ambito dell'erogazione di servizi specialistici, si rileva il consolidamento dell'attività di supporto nella gestione della rendicontazione di progetti cofinanziati verso il Dipartimento trasporti della Regione. L'anno 2015 ha visto infatti il consolidamento dell'attività iniziata a fine 2014 con la stipula di una convenzione specifica che avrà continuità negli anni successivi.

Nell'ambito della realizzazione di sistemi informatici si segnalano, fra gli altri, i progetti evolutivi concernenti il Catasto Valanghe, il Catalogo dei Beni Culturali, la Geologia, l'Archivio Sismico ed in particolare il completamento con successo del progetto inerente la fruizione su smartphone della rete sentieristica di Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano e Valle d'Aosta nell'ambito del progetto Interreg "Piattaforma Tecnologica Alpina".



■ AREA TELECOMUNICAZIONI, PROGETTAZIONE SISTEMI, SICUREZZA

Nell'ambito dei progetti afferenti a questa Area, nel corso del 2015 sono state svolte le seguenti attività:

■ Piano straordinario 2009

Nel corso del 2015, sono state completate le infrastrutture previste a progetto, sia per la prima Intesa che per la seconda Intesa. Sono state avviate le attività amministrative propedeutiche alla consegna delle postazioni alla Regione (collaudo tecnico – amministrativo, certificazioni, accatastamenti, etc.).

■ Trasmissioni DTT Consiglio

Anche per il 2015, su richiesta del Consiglio Regionale, è stato garantito il servizio di trasmissione delle adunanze e delle attività di supporto (connessione e distribuzione del segnale dal Consiglio al Broadcaster, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.). Nel secondo semestre è stata espletata la gara europea per l'individuazione del nuovo broadcaster. Tale gara è risultata infruttuosa per cui, nell'ultimo mese dell'anno, sono state messe in campo alcune azioni tecnico-amministrative per garantire la continuità del servizio nell'attesa dell'espletamento di una nuova gara.

■ Servizi di connettività

Sono stati garantiti anche per il 2015 i servizi di connettività nell'ambito della rete regionale Partout agli Enti Locali della Valle d'Aosta. Nel corso dell'anno si è proceduto ad una prima valutazione tecnico-economica per la migrazione degli Enti Locali (Comuni e Unités des Communes) sulla nuova rete in fibra ottica realizzata nell'ambito del progetto VdA Broadbusiness.

■ MAN su territorio del Comune di Aosta

Nel corso del 2015, è stata attivata la rete MAN sul territorio del Comune di Aosta con la realizzazione di un Backbone MPLS a 10 Gbs in FTTH, che ha permesso di sostituire la connettività fornita precedentemente nell'ambito del contratto SPC all'AUSL della Valle d'Aosta ed al Comune di Aosta, con connettività in fibra proprietaria permettendo un notevole risparmio economico ai due Enti coinvolti, oltre che l'erogazione di servizi potenzialmente migliori.

■ Progetto VdA All Broadband

Nel corso del 2015 si è fornito il necessario supporto alla Regione per il passaggio della gestione della rete all'operatore NGI aggiudicatario della gara di concessione della stessa.

■ ZTL nel Comune di Courmayeur

Nei primi mesi del 2015, sono state completate le procedure amministrative per l'avvio a regime del progetto. I risultati per l'Amministrazione sono stati positivi in termini di controllo della Zona Pedonale e non sono state segnalate particolari criticità sul sistema. Nel corso dell'anno sono state richieste alcune funzionalità aggiuntive da parte del Comune che sono state regolarmente implementate.

■ Video sorveglianza sul Comune di Aosta

Nel corso del 2015, si è concluso il progetto di videosorveglianza sul Comune di Aosta relativo al primo lotto con esito positivo.

■ Ampliamento del Sistema di ZTL nel Comune di Aosta

Su incarico dell'APS si è proceduto al completamento dei lavori relativi ad ulteriori 5 varchi ad integrazione della rete di monitoraggio delle aree ZTL del Comune di Aosta.

■ Piano VdA Broadbusiness – ulteriori lotti

Nell'ambito di tale progetto cofinanziato, è stata completata, nel mese di giugno 2015, la posa della fibra ottica nelle prime 3 vallate perseguendo l'obiettivo di rendicontare l'importo complessivo di tale realizzazione nell'ambito della programmazione 2007-2013. Nel mese di dicembre è stata completata l'installazione della rete degli HotSpot WiFi su tutti i Comuni (600 HotSpot). Sono state avviate le attività realizzative nella Valsavarenche, nella bassa valle, nella valle di Champorcher, nella Valpelline e nella valle del Gran San Bernardo.





■ AREA SERVIZI AL CITTADINO

I clienti serviti sono:

- 1) Azienda USL della Valle d'Aosta
- 2) Regione Autonoma Valle d'Aosta – *Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali - Invalidità civile*
- 3) Regione Autonoma Valle d'Aosta – *Dipartimento Innovazione e Tecnologie*
- 4) Comune di Aosta.

I servizi erogati dall'Area sono rivolti ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione e consistono nel supporto amministrativo presso il cliente e/o presso la sede di INVA attraverso canale telefonico o da remoto.

Rispetto all'anno 2014 il fatturato è diminuito di circa il 6% totalmente riconducibile alla riduzione imposta dal cliente AUSL.

Il dettaglio dei servizi svolti nell'ambito dell'Area è il seguente:

- | | |
|------------------|---|
| AUSL: | Chirurgia vascolare, Contact Center AUSL, Coordinamento Screening, Pronto Soccorso, Radiologia, Servizi Integrati CUP |
| RAVDA: | Servizi Invalidi, Contact Center Enti Locali |
| COMUNE DI AOSTA: | Servizio Supporto Gestione Tributi |

Relativamente ai tre clienti, l'anno 2015 si è così caratterizzato:

■ AUSL

INVA supporta da oltre quindici anni l'Azienda AUSL nell'organizzazione e nell'erogazione di servizi amministrativi, con attenzione all'efficienza e all'efficacia dei processi organizzativi interessati. Da sempre la società si è posta quale interlocutore e partner nel ridisegno dei processi, nonché nella fornitura di servizi dal perimetro contrattualmente concordato, con metodologie di lavoro e di gestione condivise e integrate tra le due organizzazioni, con la definizione attenta e puntuale di livelli di servizio misurabili da rispettare, con punti di riferimento del gruppo di lavoro con cui interagire e gestire eventuali criticità. Tale modalità ha incontrato apprezzamento da parte del cliente e nel tempo sono state costruite a tutti i livelli relazioni di collaborazione che hanno permesso di erogare servizi amministrativi di qualità con un'attenzione particolare al miglioramento continuo dei processi e alle diverse esigenze del cliente.

Tale modalità organizzativa ha comportato per il cliente sia una riduzione nei tempi da dedicare alla gestione quotidiana delle risorse, sia una costante e condivisa revisione e ridefinizione dei processi e delle procedure operative di ciascun servizio, presupposto essenziale per l'erogazione di un servizio di qualità.

Nel corso del 2015 il cliente AUSL ha richiesto, in ottica di riduzione dei costi, una riorganizzazione complessiva dei servizi sanitari erogati, richiedendo a INVA efficienze economiche attraverso una revisione dei perimetri di attività di alcuni servizi. Nello specifico sono stati riorganizzati:

- servizi informatizzati per S.C. Radiologia: non sono stati più erogati i servizi di Contact Center, Radioterapia e Sala Stampa con la sostituzione di INVA con personale AUSL e di altre società esterne;
- servizi informatizzati per S.C. Fisica Sanitaria: sostituzione di INVA con personale AUSL e di altre società esterne;
- servizi di coordinamento Screening Tumori femminili e Screening Tumori Colon retto: accorpamento logistico con unico coordinatore;
- servizi di Gestione Integrata Pronto Soccorso: mantenimento del servizio 24ore/24 e 7giorni/7, con abolizione della reperibilità e riduzione da due ad un solo operatore tra le ore 10.00 e le 18.00;
- servizi informatizzati presso Chirurgia vascolare: riduzione del 25% presso Diagnostica vascolare.

● Dipartimento di Diagnostica e Radiologia Interventistica

Al termine di otto mesi di erogazione, il cliente AUSL ha constatato che tale nuovo modello, per quanto riguarda le attività all'interno del Dipartimento di Diagnostica per immagini e Radiologia interventistica "ha creato disservizi con potenziali ripercussioni sulla corretta erogazione dei servizi nei confronti dell'utenza". L'Azienda ha chiesto pertanto ad INVA una revisione organizzativa, attraverso un'analisi dei carichi di lavoro e di sostenibilità, valutando la possibilità di erogare nuovamente tutti i servizi amministrativi del Dipartimento di Diagnostica per immagini e Radiologia interventistica. Non volendo aumentare gli oneri economici per l'AUSL, è stato proposto, in alternativa, a INVA di dismettere l'erogazione del servizio di sportello Cup sito in Via Guido Rey. Tale ipotesi ha trovato attuazione nei primi mesi del 2016.

● Pronto Soccorso

Nel corso del 2015 è stato sottoposto ai referenti della struttura ed alla Direzione AUSL un progetto, avviato in modalità sperimentale nel mese di aprile, con l'obiettivo, attraverso la messa in atto di azioni di carattere



squisitamente organizzativo e tecnico-operativo, di incrementare la riscossione diretta delle prestazioni sanitarie per codici bianchi e da parte degli stranieri. In quest'ultimo caso, è previsto che le prestazioni siano pagate integralmente dall'utente, aumentando considerevolmente la possibilità di entrate di cassa immediate.

Sulla base di quanto avvenuto nei mesi di sperimentazione, si può stimare che il potenziale incasso per l'Azienda AUSL proveniente dai ticket sia molto importante e che si debba pertanto rivedere l'organizzazione. A livello operativo, il servizio amministrativo erogato da INVA in pronto soccorso dovrebbe passare attraverso un potenziamento dell'attuale struttura, con riconoscimento economico in sede contrattuale dell'istituto della reperibilità, venuto meno con le modifiche organizzative imposte dall'AUSL nel corso del 2015. Non è peraltro da sottovalutare la possibilità di accentrare le diverse attività amministrative svolte nell'intera struttura, conseguendo un'importante efficienza organizzativa per l'AUSL.

■ **RAVDA – Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi**

Le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali hanno intrapreso un percorso di semplificazione delle prestazioni attraverso la pubblicazione di servizi telematici on-line già dal 2011.

Nel corso del 2015, sono aumentati i servizi messi a disposizione da parte della Pubblica Amministrazione il cui accesso è consentito attraverso una carta a microprocessore (smart card) in grado di registrare in modo protetto le informazioni necessarie per l'autenticazione in rete. Tra questi, a puro titolo esemplificativo, il processo di iscrizione on line per gli alunni alle scuole elementari.

L'Area sta supportando tale processo attraverso:

- coordinamento e formazione degli sportelli che sono incaricati dell'attivazione delle TS-CNS;
- erogazione di un servizio di contact center telefonico di assistenza agli operatori di sportello e di supporto al cittadino sia per l'utilizzo della tessera a microprocessore sia per la fruizione dei servizi messi a disposizione;
- gestione del magazzino dei lettori per smart card;
- fornitura agli sportelli dei lettori di smart card.

L'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico ha comportato a partire dagli ultimi mesi del 2015 un forte incremento nell'attivazione delle TS-CNS da parte della cittadinanza valdostana. Tale progetto ha comportato l'organizzazione di più sportelli sul territorio atti ad erogare il servizio di attivazione TS-CNS, attraverso la disponibilità, oltre agli attuali sportelli in capo all'AUSL, degli Sportelli di zona di Aosta e quelli presso le Unités des Communes, delle Biblioteche comprensoriali e dell'URP regionale.

■ **ENTI LOCALI – Gestione Informatizzata dei tributi**

Viene erogato da remoto un servizio che comprende attività volte alla gestione pratiche ed all'aggiornamento banche dati relative alle dichiarazioni annue IMU e dichiarazioni annue MUI.

Dal 1° gennaio 2015 tali attività vengono svolte anche per la gestione del tributo TARI.

Tali servizi hanno nel tempo contribuito ad incrementare l'attività di emissione di atti di accertamento da parte del Comune di Aosta verso la cittadinanza, permettendo quindi di creare valore tangibile e rendendo efficace l'intero processo di riscossione tributi.

Le competenze tecniche maturate in ambito tributi sono rilevanti e possono essere esportate, nonché messe a disposizione anche di tutti altri Comuni della Valle d'Aosta, in ottica di accorpamento ed efficienza organizzativa ed economica delle attività.

■ **AREA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE (CUC)**

Nell'anno 2015 l'Area Centrale Unica di Committenza ha affinato i modelli ed i processi operativi per la gestione dei procedimenti di gara. L'azienda ha messo in campo un percorso di alta formazione del personale che opera su questo settore.

Dalla data di avvio delle attività (21/03/2014) la CUC ha rispettato i livelli di servizio previsti dalla convenzione e ha rendicontato puntualmente i costi di esercizio e le attività svolte.

Nel corso dell'anno la società, in veste di "Soggetto Aggregatore Regionale", ha preso parte con continuità al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori (istituito presso il MEF – Roma) ed è impegnata attivamente in diversi gruppi di lavoro istituiti per analizzare e monitorare la spesa sanitaria.

Dal suo funzionamento si riscontano numeri molto significativi:

- N. 1.804 operatori economici iscritti all'indirizzario della piattaforma e-Procurement della Centrale Unica di Committenza;
- N. 205 gare pubblicate con funzione di SUA (Stazione Unica Appaltante);
- N. 5 convenzioni attivate nell'ambito della funzione di Consip regionale per l'aggregazione della spesa;



- o N. 12 bandi attivati sul Mercato Elettronico Valdostano (Me.Va.).

■ PROGETTI COFINANZIATI

Nel corso dell'anno, la società ha proseguito nell'impegno legato ai progetti cofinanziati, in maniera particolare con le attività relative al "Piano VdA BroadBusiness" e quelle inerenti la Realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Sono stati affidati alla società alcuni nuovi sviluppi come il progetto Interreg "Piattaforma Tecnologica Alpina" Cooperazione Transfrontaliera I/CH 2007/2013, il recupero dati 2015 PSR nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Regionale (FEASR 2007/2013) e l'utilizzo delle economie derivanti dal progetto Infomobilità nel Nord Ovest – PAR FAS 2007/2013.

La società è stata quindi impegnata contemporaneamente sia sulla "vecchia" programmazione cofinanziata 2007-2013 FESR, FAS, FEASR e FSE che sulla nuova 2014-2020.

Durante tutto l'anno sono proseguiti i controlli di primo livello su progetti già conclusi o in essere e le risorse della società preposte ad operare nell'unità di rendicontazione con il contributo di un progettista/sviluppatore interno hanno impostato lo sviluppo di un portale per la gestione della rendicontazione e la produzione della reportistica, accessibile anche con strumenti mobile, che armonizzi tutta la documentazione attualmente prodotta.

Tale sviluppo è stato impostato con strumenti all'avanguardia per l'incrocio e l'integrazione di basi dati eterogenee, creando un unico polo di riferimento dei dati.

Questa architettura software, che potrà essere accessibile anche agli Enti Locali, facilitando e semplificando le operazioni di rendicontazione, utilizzando marginalmente il personale interno, consentirà di accedere più facilmente ai finanziamenti europei, riducendo pertanto gli attuali costi di consulenze esterne e personale interno, permettendo di fornire un'immagine omogenea dell'intero territorio valdostano nei confronti dell'Unione Europea.

Tale applicativo è stato battezzato EUROPrime ed il prototipo dovrebbe essere disponibile entro la fine del mese di aprile 2016, superando l'utilizzo degli attuali fogli di calcolo.

Si rileva che ad oggi non si sono ancora ricevute indicazioni formali da parte dell'Amministrazione Regionale concernenti la rendicontazione delle spese "generali", ma sulla nuova programmazione 2014-2020 è stato accolto dalla stessa il principio dell'opzione di semplificazione dei costi indiretti calcolati su base forfettaria, prevista dall'art. 67, paragrafo 1, lett. d) del reg. (UE) 1303/2013, con l'applicazione diretta di un "tasso forfettario percentuale" sui costi diretti ammissibili per il personale diretto senza che vi sia un obbligo di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile", previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del reg. (UE) 1303/2013.

■ ATTIVITÀ SUGLI ENTI LOCALI

Nel 2015 è stata istituita una specifica funzione di accounting verso i clienti istituzionali (nello specifico gli Enti Locali periferici ed il CELVA), avente come obiettivo fondamentale il coordinamento, l'omogeneizzazione, il monitoraggio e il relativo consolidamento di tutti gli aspetti inerenti i rapporti contrattuali nei loro confronti.

I punti salienti delle attività si sono concentrati su:

- o sovrintendere a tutte le attività di veicolazione dei prodotti e dei servizi verso i clienti;
- o conseguire gli obiettivi e le politiche aziendali previste ad inizio anno;
- o apportare un adeguato sostegno tecnico;
- o ampliare il portafoglio clienti e fidelizzare i clienti già acquisiti;
- o elaborare, sottoporre ad approvazione, divulgare ed aggiornare le politiche di pricing;
- o definire le migliori soluzioni tecniche e commerciali commisurate ai bisogni espressi;
- o collaborare con tutti i settori della società al mantenimento di un alto livello di soddisfazione del cliente.

La struttura si riferiva, durante lo svolgimento delle proprie attività, direttamente alla Direzione Generale. A loro volta, per quanto concerne gli specifici ambiti di coinvolgimento e per le attività inerenti i propri mandati in tal senso, rispondevano ad essa i singoli referenti tecnico-operativi (account manager sui clienti o di specifiche aree tematiche).

In linea con quanto precedentemente definito, l'azione commerciale svolta nel corso dell'anno nei confronti degli Enti Locali ha quindi portato a sviluppare il relativo mercato in maniera decisa, raggiungendo dei risultati lusinghieri in relazione al periodo in esame.

Per dare un ordine di grandezza quantitativo all'azione svolta nei confronti degli Enti Locali, sono stati contattati per l'erogazione di servizi o attività complessivamente 60 Enti, suddivisi secondo la seguente ripartizione:

- o 2 Agenzie
- o 39 Comuni
- o 1 Consorzio
- o 3 Fondazioni
- o 1 Istituto
- o 8 Società partecipate





- o 6 Unités des Communes.

Complessivamente sono state emesse 64 offerte e sono stati acquisiti 29 nuovi ordini, per un valore complessivo dei contratti che ha sfiorato il milione di euro.

Per quanto concerne invece la collaborazione diretta con il CELVA, essa si è dimostrata altrettanto proficua, soprattutto per quanto riguarda la definizione della metodologia di lavoro e l'impostazione operativa delle relative attività. Prodotto tangibile di tale cooperazione è stata la pubblicazione di due documenti, strettamente connessi, che rappresentano lo stato dell'arte inerente i sistemi ICT in uso presso gli Enti Locali territoriali ed il piano operativo ad esso correlato.

Il primo nasce da una intensa attività di rilievo sul campo iniziata nel mese di giugno e terminata a novembre, nel corso della quale sono stati visitati tutti gli Enti presenti sul territorio regionale. Occorre evidenziare come il rilievo si sia svolto in un ambito temporale decisamente particolare poiché immediatamente successivo alle elezioni comunali del mese di maggio 2015 (avvenute nella maggior parte dei Comuni) ed ai primi riscontri relativi all'applicazione sul campo della LR n. 6 del 5 agosto 2014 sulla nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Lo schema operativo di rilevazione è stato organizzato in due fasi: una prima attività di rilievo effettuata presso la sede dell'Ente, tramite un articolato colloquio con il Segretario dell'Ente stesso e una successiva attività di raccolta dei dati specifici, effettuata principalmente in modalità remota (tramite colloqui telefonici o via posta elettronica), coinvolgendo altri interlocutori all'interno dell'Ente o i fornitori "amministratori di sistema" incaricati. Alla conclusione di ogni rilevazione (con conseguente normalizzazione e sistematizzazione dei dati raccolti) ogni scheda di rilievo è stata rinviata formalmente all'Ente coinvolto. Il documento conclusivo si è basato sulla stessa struttura delle schede di rilievo: tuttavia, pur mantenendo sulla base di registrazione le informazioni originali così come riportate nelle singole schede, i dati rilevati sono stati accorpati in maniera omogenea al fine di ottenere una sintesi utile ad un'analisi più generalizzata.

Il secondo documento prodotto (Piano annuale delle attività ICT verso gli Enti Locali), deriva direttamente dalla rilevazione effettuata precedentemente, definendo un "check-up" complessivo dell'attuale livello di informatizzazione degli Enti e determinando quindi il loro fabbisogno in ambito ICT. In base ai risultati della rilevazione, sono state identificate le iniziative che maggiormente avrebbero consentito di apportare un beneficio concreto al sistema e, allo tempo stesso, di rispondere a particolari obblighi di legge.

I servizi ICT formalmente offerti hanno tenuto quindi conto di:

- 1) particolari comportamenti organizzativi imposti a livello normativo, con impatti sui sistemi informativi e sull'organizzazione degli Enti, per i quali sono state indicate modalità e tempistiche di attuazione da rispettare;
- 2) miglioramenti delle prestazioni garantite e maggiore qualità dei servizi erogati, al fine di ottenere un reale ammodernamento tecnologico ed organizzativo degli Enti stessi.

D'altra parte, alla luce della riforma degli Enti Locali in atto, è importante mettere in evidenza la necessità di uniformare la gestione informatica e tecnologica nei diversi ambiti territoriali sovracomunali, avendo piena conoscenza delle infrastrutture e dei sistemi applicativi presenti nei diversi Enti.

Il documento proposto ha rappresentato quindi un piano operativo declinato in ottica di servizio ICT, mediante il quale INVA ha proposto la propria offerta sui temi di maggiore impatto per gli Enti Locali. Il piano è stato altresì corredato da una stima economica che rappresentava quindi l'offerta della società per i servizi proposti.

Come primo riscontro da parte degli Enti alle offerte inoltrate, nell'ultimo trimestre dell'anno si sono iniziati a stipulare vari contratti di gestione e assistenza per l'anno 2016 o per il triennio successivo, di cui vengono evidenziati, a titolo esemplificativo e in maniera non esaustiva, alcuni interlocutori istituzionali di riferimento:

- o Unité Grand-Combin
- o Unité Mont-Cervin
- o Comune di Courmayeur
- o Comune di Ayas
- o Comune di Brusson
- o Comune di Challand-St-Anselme
- o Comune di Gressoney-La-Trinité
- o Comune di Gressoney-Saint-Jean
- o Comune di Pont-Saint-Martin
- o Comune di Saint-Vincent
- o Comune di Châtillon.

Tutti questi contratti afferiscono, in tutto in parte, a quanto previsto nel piano operativo citato.

Una delle attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno da parte della struttura di account ha riguardato l'analisi qualitativa dei processi commerciali in essere presso l'azienda. Sono stati quindi rilevati una serie di dati statistici che hanno alimentato un sistema di indicatori qualitativi (KPI interni) funzionali a disegnare un quadro complessivo sull'andamento dei processi di offertazione nel tempo.



■ INIZIATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE

■ Riunioni di direzione con i responsabili

Al fine di condividere le linee guida aziendali e di creare una classe di management coesa nella visione e nell'assunzione delle decisioni, la direzione generale ha continuato, con cadenza mensile, a riunire i responsabili facilitando la comunicazione trasversale a tutta l'azienda. Si sono svolte sessioni tematiche su specifici aspetti e alle volte si è estesa la partecipazione anche a colleghi delle varie aree.

■ Gruppo di lavoro per la selezione di un nuovo sistema gestionale

Il gruppo di lavoro a cui era stato affidato il compito di individuare una nuova soluzione contabile e gestionale per la società ha relazionato costantemente la Direzione circa le risultanze e ha concluso il proprio lavoro determinando la scelta definitiva. Si ricorda che la sostituzione del sistema di contabilità si è reso necessario per superare gli errori di scelta e di valutazione che erano stati fatti nel passato e per contenere le spese di manutenzione, anch'esse esorbitanti e frutto di una scelta errata.

■ Attivazione della MAN e piano strategico nelle TLC

Conseguentemente all'investimento che la società ha fatto nel corso degli ultimi tre anni, oggi INVA dispone di una MAN (rete in fibra ottica) proprietaria sul territorio del Comune di Aosta. Si è già predisposto uno studio di fattibilità per offrire servizi FTTH all'Amministrazione regionale ed è stata sottoposta offerta tecnico economica.

■ Consolidamento e razionalizzazione dei Data Center Regionali

Con DGR n. 1702 del 28 novembre 2014, la Regione ha affidato alla società il compito di:

- o predisporre il modello economico di funzionamento, comprensivo del modello di pricing;
- o predisporre la progettazione definitiva degli impianti infrastrutturali, delle risorse elaborative e di backup, delle reti di telecomunicazione e definire i processi di standardizzazione e gestione;
- o predisporre il disciplinare di gara e il capitolato tecnico.

La società ha consegnato all'Amministrazione Regionale quanto richiesto e ha governato il Gruppo di Pilotaggio costituito e la cui partecipazione ha visto coinvolti tutti i soggetti pubblici valdostani.

Alla luce del buon lavoro svolto e come previsto anche dal piano pluriennale 2014-2018 – Linee guida per l'Agenda digitale in Valle d'Aosta – la società è pronta per mettere a gara pubblica le successive fasi realizzative. Tale investimento, se sommato a quello della realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica, pone le basi per una quasi totale autonomia della Valle d'Aosta nel sistema informatico in generale e nelle telecomunicazioni.

■ Progetto Valorizzazione Risorse Umane

Nel 2015 si sono individuate delle risorse a cui è stato chiesto un particolare impegno anche al fine di valutarne il potenziale futuro. I risultati sono stati positivi e sono stati tenuti in considerazione per la nuova organizzazione che avverrà nel 2016.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi comunque in equilibrio: le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante indica una potenziale capacità di estinguere l'indebitamento a breve, anche se si rileva tra le componenti dell'attivo circolante una significativa incidenza dei crediti verso clienti, anche se ridotta rispetto agli scorsi esercizi.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo il modello della pertinenza gestionale e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2014 unitamente ad alcuni indici e indicatori.



Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"
(Unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	INDICI DI REDDITIVITA'	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Ricavi delle vendite	16.192.827	16.677.968	ROE netto	0,01	0,00
Produzione interna	103.194	(8.155)	ROE lordo	0,03	0,03
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	16.296.021	16.669.813	ROI	0,01	(0,02)
Costi esterni operativi	5.573.205	6.044.213	ROS	0,00	(0,01)
VALORE AGGIUNTO	10.722.816	10.625.600			
Costi del personale	10.101.754	10.201.741			
MARGINE OPERATIVO LORDO	621.062	423.859			
Ammortamenti e accantonamenti	554.334	619.960			
RISULTATO OPERATIVO	66.728	(196.101)			
Risultato dell'area accessoria	352.794	134.837			
Risultato dell'area finanziaria	7.826	19.151			
EBIT NORMALIZZATO	427.348	(42.113)			
Risultato dell'area straordinaria	(219.420)	274.780			
EBIT INTEGRALE	207.928	232.667			
Oneri finanziari	449	1.125			
RISULTATO LORDO	207.479	231.542			
Imposte sul reddito	162.484	225.264			
RISULTATO NETTO	44.995	6.278			

Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
ATTIVO FISSO			Margine primario di struttura	6.417.904	6.703.219
Immobilizzazioni immateriali	264.856	252.908	Quoziente primario di struttura	5,08	6,39
Immobilizzazioni materiali	1.308.472	989.977	Margine secondario di struttura	7.352.694	7.673.539
Immobilizzazioni finanziarie	0	129	Quoziente secondario di struttura	5,67	7,17
ATTIVO CORRENTE					
Magazzino	8.866	0	INDICIDI STRUTTURA FINANZIARIA	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Liquidità differite	9.489.034	12.713.283	Quoziente indebitamento complessivo	1,01	1,36
Liquidità immediate	4.986.484	4.812.252	Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00
CAPITALE INVESTITO	16.057.712	18.768.549			
MEZZI PROPRI			INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000	Margine di disponibilità	7.352.694	7.673.539
Fiserve	2.891.232	2.846.233	Quoziente di disponibilità	2,03	1,78
PASSIVITA' CONSOLIDATE	934.790	970.320	Margine di tesoreria	7.343.828	7.673.539
PASSIVITA' CORRENTI	7.131.690	9.851.996	Quoziente di tesoreria	2,03	1,78
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	16.057.712	18.768.549			

Posti le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.

■ **INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA**

Quanto alla struttura finanziaria, essa non risulta sostanzialmente modificata rispetto al precedente esercizio anche se registra comunque un ulteriore rafforzamento. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta pertanto soddisfatta, sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine, sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino un lieve decremento del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso in conseguenza principalmente dell'andamento del trend degli investimenti.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il





quoziente di indebitamento complessivo registri un miglioramento mentre rimane azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per l'assenza di finanziamenti.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria si segnala che il miglioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria, sempre superiori all'unità, consegue al miglioramento conseguito nella gestione reddituale.

In altri termini, sia il margine di disponibilità e di tesoreria, che i correlati indici, indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.

La Società risulta pertanto adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, della credibilità creditizia, delle possibilità di intervento dei Soci nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che tutti gli indici risultano positivi, nonostante il permanere, anche se in misura minore, della perdita di marginalità dovuta principalmente al contenimento delle tariffe definite con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL).

■ DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

■ Rischi

Quanto alle possibili aree di rischio, si segnalano i principali fattori di rischio per la gestione: rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo.

Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

■ Rischi connessi alla dipendenza dai clienti

INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici Soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali e altri enti pubblici) in quanto si sostituisce a determinate funzioni proprie dell'Ente pubblico di riferimento.

Gli enti pubblici Azionisti di INVA possono pertanto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie.

■ Incertezze

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

■ INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

■ Indicatori di risultato non finanziari

L'esercizio in corso, come già anticipato, si è concluso con un decremento dei ricavi riconducibile essenzialmente alla continua riduzione della capacità di spesa di tutti i Clienti.

■ Informazione sul personale

Ambito: Risorse Umane e Formazione

Risorse Umane

Alla data del 31 dicembre 2015, l'organico risultava così costituito:

Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Contratto a tempo indeterminato	7	9	211
Contratto a tempo determinato	-	-	6
Totale dipendenti	7	9	217
<i>Contratto di somministrazione</i>	-	-	1



Le donne continuano a rappresentare, come nel 2014, il 46% del totale dei dipendenti e l'età media è di 43 anni. Complessivamente l'organico rispetto al 2014 è diminuito di due unità.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 4 assunzioni a tempo determinato:

- due per l'Area Servizi Cittadini Imprese PA per la sostituzione di personale assente;
- due per esigenze legate alla Centrale Unica di Committenza.

Sono stati inoltre stabilizzati a tempo indeterminato sette contratti a tempo determinato.

Sono state registrate 6 cessazioni:

- tre per dimissioni volontarie, di cui una con contratto a tempo determinato;
- una per dimissioni per pensionamento;
- due per scadenza contrattuali.

Formazione

	2015		2014	
	N° partecipanti	N° ore	N° partecipanti	N° ore
Direzione Ingegneria, Progettazione e Realizzazione Sistemi	23	550	23	328
Direzione Servizi e Gestione Sistemi	19	510	34	1.143
Area Telecomunicazioni, Sicurezza e Privacy	1	8	8	92
Area Servizi Cittadini Imprese PA	6	29	43	365
Area Centrale Unica di Committenza	5	32	11	200
Staff	7	84	14	248
TOTALE	61	1.213	133	2.376

	N° partecipanti	N° ore	N° partecipanti	N° ore
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	178	1.454	163	871
FORMAZIONE IN AFFIANCAMENTO	5	400	7	560
TOTALE	183	1.854	170	1.431

TOTALE FORMAZIONE	244	3.067	303	3.807
--------------------------	------------	--------------	------------	--------------

Le ore di formazione totali comprendono le ore per i corsi proposti dai responsabili, le ore di formazione in affiancamento per le nuove risorse e le ore di formazione obbligatoria in ambito Privacy e Sicurezza.

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da una riduzione della spesa per la formazione: le indicazioni della Direzione non hanno permesso di soddisfare tutte le richieste formative avanzate dai vari Responsabili nel Piano formativo. E' stata data la priorità alle richieste di corsi a carattere tecnico che riguardano principalmente la Direzione Servizi e Gestione Sistemi. Questa tipologia di corsi è però molto specifica e, in molti casi, le classi previste a calendario sono state annullate dall'ente formativo, in quanto mancava il numero minimo di partecipanti per attivare il corso.

Molti corsi sono stati organizzati in modalità "Webinar a distanza" che ha permesso un risparmio nell'acquisto dei corsi e nelle spese di trasferta. Per evitare prolungate scoperture dei servizi sono state inoltre organizzate due aule formative presso INVA per formare tutti gli operatori del Service Desk sul tema Windows 8.

L'utilizzo di docenza interna per l'organizzazione dei corsi di formazione obbligatoria in ambito Sicurezza base e aggiornamento ha permesso la programmazione e la gestione di 11 corsi che hanno coinvolto 132 risorse.

Dal punto di vista economico nel 2015 la spesa per la formazione è stata pari a € 37.462 e parte della formazione verrà finanziata tramite un progetto Fondimpresa, del valore di 21.993 €, che si concluderà a settembre 2016.

E' stato infine stimato che l'utilizzo di docenza interna per l'organizzazione dei corsi obbligatori in ambito Sicurezza e Privacy ha permesso un risparmio di costi pari a 5.500 € ed un'ottimizzazione nell'organizzazione delle classi. La presenza di un formatore interno ha permesso una gestione flessibile ed attenta nell'orario e nei contenuti alle esigenze peculiari di ogni area aziendale.



Relazioni sindacali

Dal punto di vista delle relazioni sindacali, in data 27 e 28 ottobre 2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Le votazioni hanno dato come esito l'attribuzione dei seggi e relative nomine RSU alle organizzazioni sindacali come segue:

- 3 seggi all'Organizzazione SAVT MET: Balzo Andrea, Barbiero Sabrina e Molino Bruno
- 1 seggio a FIOM CGIL: Cammareri Duke.

Le RSU della sigla SAVT MET sono stati inoltre eletti come RLS.

Nel corso del 2015, si è registrata la dimissione di un RSU con responsabilità anche di RLS dell'Organizzazione FIM-CISL che ha comportato per alcuni mesi una vacanza nelle rappresentanze.

Nel corso del 2015, come previsto nell'allegato 3 del Verbale di Accordo firmato il 9 dicembre 2014, riguardante la piattaforma di contratto integrativo aziendale di secondo livello, si è realizzato il passaggio dall'indennità sostitutiva di pasto erogata in cedolino all'erogazione di buoni pasto cartacei. Tale scelta ha comportato a livello aziendale una riduzione dei costi che ha permesso di contenere il costo annuale dato dall'incremento del valore unitario del buono pasto, come previsto dalla piattaforma di II° livello.

2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesi a carico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75% del capitale sociale. Alla data del 31/12/2015 la parte rimanente del capitale era ripartita tra il Comune di Aosta che deteneva il 14,21% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta che ne deteneva il 9,93 ed il rimanente 0,86% detenute dagli Enti Locali della Valle d'Aosta, il cui dettaglio è anche riportato sul sito istituzionale della società. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.

I rapporti tra IN.VA. S.p.A. ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "in house providing". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.

I rapporti economici con gli enti di riferimento sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun altro elemento ha significatività da richiedere un particolare commento, oltre alle notizie già fornite nei diversi paragrafi che compongono la presente Relazione e nella Nota integrativa alla quale si rinvia.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, oltre a quanto già considerato ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo atti a modificare significativamente la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione della complessità dei sistemi in gestione, dei nuovi programmi che vengono forniti ai Soci ed alla





naturale obsolescenza a cui sono esposti i sistemi informatici e di telecomunicazione, INVA adotterà necessariamente sistemi di offerta che tengano conto dei costi di investimento, dei costi di struttura con una redditività sostenibile che garantisca nel tempo autonomia e durabilità alla società.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

■ OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 2 mesi.

■ ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2016, sconta il fisiologico rallentamento dovuto ai ritardi nella definizione dei rapporti contrattuali con i Clienti e in particolare con l'ente Regione che non ha ancora perfezionato gli ordini (nonostante le offerte fossero state inviate nel novembre 2015).

Va segnalato che l'AUSL non ha ancora formalizzato i contratti del 2016 nonostante i ripetuti solleciti da parte della società e che la stessa sta autofinanziando tutto il personale ivi operante da 4 mesi, non potendo emettere le relative fatture. Tale situazione è elemento di forte preoccupazione, da una parte il cash flow della società che viene meno e dall'altra genera forte tensione nel personale e nei rapporti sindacali.

I rapporti con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Aosta e l'AUSL, in parte definiti ed in parte in esame, sono stati elaborati adeguando le attività di INVA ai nuovi contesti organizzativi e di servizio dei Clienti.

B) Rischi di credito:

con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

C) Rischi di liquidità:

l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, debiti verso il sistema bancario.

D) Rischi di prezzo:

si riporta che le criticità emerse durante gli anni dal 2009 al 2015 con i Clienti, nell'ambito dell'erogazione dei servizi, dovute ad una carenza di risorse finanziarie, continuano a permanere.

Si rimarca che la società dal 2009 non applica alcun aumento tariffario e che sarà necessario un adeguamento dei prezzi ed una revisione degli stessi.

3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. D DA ALTRE NORMATIVE

■ SEDI SECONDARIE

La società, come durante il precedente esercizio 2014 occupa le seguenti unità locali:

- Regione Borgnalle 12 – Aosta per l'erogazione di servizi vari;
- Località Autoporto – Pollein nel complesso edilizio denominato "Serpentone II° stralcio blocco Gb4" per accogliere l'Archivio documentale del Comune di Aosta.





■ INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

■ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (EX D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

Le attività svolte durante il 2015 in ambito salute e sicurezza hanno riguardato principalmente gli aspetti di seguito riportati.

In ambito formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/08 sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi di formazione:

- Modulo di formazione obbligatoria in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 a 10 dipendenti
- Aggiornamento quinquennale Modulo di formazione obbligatoria in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 a 30 dipendenti
- Modulo formazione cantieri e cartellonistica stradale a 4 dipendenti
- Modulo formazione cantieri con sopraluogo cantiere universitario a 7 dipendenti
- Modulo di aggiornamento della formazione per RLS a 3 dipendenti
- Modulo di aggiornamento addetti emergenze
- Formazione per DAE: 18 dipendenti
- Formazione gestione emergenze 4 ore: 16 dipendenti
- Modulo di aggiornamento ASPP: 1 dipendente.

La sorveglianza sanitaria è stata eseguita sulla base del protocollo sanitario redatto dal Medico competente sulla base delle attività lavorative e conseguenti rischi presenti in azienda. Sono state sottoposte a visita periodica 133 dipendenti ed è stata risolta una problematica importante relativa ad un dipendente.

In ambito documentale si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti, anche a seguito delle prove di evacuazione effettuate durante il 2015:

- Documento di Valutazione dei Rischi 2014/2015
- Protocollo Sanitario
- Valutazione rischio rumore, illuminazione e postazioni videoterminali
- Aggiornamento del PEE + Coordinamento RAVDA
- Documentazione valutazione rischi + PEE
- DUVRI per fornitori.

In ambito operativo si è provveduto a dotare i dipendenti dei necessari DPI, ove necessario e all'acquisto di dispositivi per il raffrescamento/riscaldamento dei locali.

E' stata gestita e/o verificata la manutenzione ordinaria degli impianti.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E TUTELA DELLA PRIVACY (EX D.LGS. 196/2003 E S.M.I.)

L'area, nel corso del 2015 ha dato continuità alle principali attività, da un lato il Sistema Informativa Aziendale e dall'altra la Privacy, e ha inoltre consolidato il supporto interno in merito agli adempimenti aziendali derivanti dal D.Lgs. 33/2013 in ambito Amministrazione Trasparente, dando seguito alle attività su progetti produttivi per il portale della trasparenza e nella gestione dei contratti di licenze software dei clienti. Inoltre, sul finire dell'anno è stata definita anche la responsabilità in ambito Prevenzione della Corruzione in gestione all'area. Di seguito le attività per competenza.

■ SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Per quanto riguarda gli impegni del S.I. Aziendale l'attività principale che ha coinvolto buona parte delle risorse, oltre alla gestione ordinaria, è stata l'introduzione del nuovo applicativo di contabilità/ERP aziendale INVAGest, che è andato a sostituire il precedente INVABridge.

Questo ha visto in una prima fase il coinvolgimento di un gruppo di lavoro trasversale, che comprendeva le figure chiave aziendali coinvolte nell'uso dello strumento sia dal punto di vista amministrativo che produttivo, che ha vagliato le possibili alternative presenti sul mercato o prodotte autonomamente. Da questa selezione, in corso d'anno si è passati alla fase operativa con l'analisi, la progettazione ed infine l'implementazione del nuovo ambiente con la previsione di messa in esercizio per il 01/01/2016, in modo da minimizzare gli impatti sui domini fiscali e contabili fortemente incentrati sullo strumento.

La corretta pianificazione ed il positivo andamento del progetto sono stati confermati dall'anticipo delle operazioni in esercizio, che già a fine novembre 2015 sono state rese operative per tutte le operazioni di ciclo passivo sugli ordini ai fornitori. Per la data prevista, il sistema era poi disponibile per tutti i moduli impattati dall'operatività annuale, andando a sostituire completamente il precedente ambiente INVABridge. Nel corso del 2016 si valuteranno gli impatti migliorativi, ma si sottolinea come fin da ora è possibile considerare assicurata la copertura funzionale richiesta, e non





di meno a parità di servizio, si valuta una riduzione dei costi annui che supera l'80% sulle voci di spesa di maintenance delle licenze del precedente sistema (passando da oltre 25 mila euro a poco più di 5 mila, a cui andranno sommati i risparmi sui costi di supporto in fase di valutazione), oltre ad aver considerevolmente semplificato la gestione interna agevolando l'attività dei colleghi che operano sul prodotto.

■ PRIVACY

Relativamente alle attività di formazione sul tema della Privacy, nel corso del 2015 sono stati organizzati e svolti i seguenti programmi di formazione:

- modulo di formazione obbligatoria in materia di privacy per lavoratori (dipendenti e interinali neoassunti) - 4 partecipanti;
- formazione obbligatoria in materia di privacy per Amministratori di Sistema – 13 partecipanti;
- modulo di formazione in materia di privacy per addetti servizi AUSL – 4 partecipanti.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della documentazione a supporto si è provveduto a redigere e pubblicare:

- Il Documento Programmatico per la Sicurezza per le attività di INVA, Amministrazione Regionale, AUSL, Comune di Aosta ed altri Enti;
- estensione lettera incarico a Responsabile Esterno del trattamento per i fornitori (Lagoval , Klinica, Sintel...);
- audit annuali per gli Amministratori di Sistema (13 AdS auditati) e definizione modello audit privacy conforme ai nuovi modelli qualità.

Inoltre, è stato dato supporto alle seguenti attività aziendali:

- implementato questione titolarità MEVA per informative da pubblicare sul sito per adeguamento normativo;
- verificato aggiornamenti Safe Harbour relativamente a richiesta fornitore Injenia;
- supporto per Fascicolo Sanitario Elettronico su informativa privacy prevista da AUSL;
- supporto a Risorse Umane in merito ad agenzia investigativa e richiesta dati;
- verificato richiesta su schema convenzione PTA PdGPO;
- supporto su Comunità Montana Monte Cervino nomina e informativa;
- collaborazione su gestione nomine Telecom/Consip caselle Pec;
- schema di nomina per i Comuni;
- gestione rapporti fornitori terzi nelle convenzioni Direzione Servizi;
- supporto su convenzione di servizi con Università della Valle d'Aosta.

Infine, si conferma il consolidamento della quota di attività effettuata internamente rispetto a quanto erogato dai fornitori, dando seguito al contenimento dei costi esterni e rafforzando la preparazione e le competenze interne all'area.

D.Lgs. 231/2001 E S.M.I

Nel corso dell'anno è stato sostituito il componente interno dell'OdV, sono state effettuate le verifiche procedurali previste dal Modello di Organizzazione adottato dall'azienda ed è stata data informazione in merito all'attuazione del Modello agli organi aziendali di riferimento.

A seguito della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, avvenuta in data 17 dicembre 2015, si renderà necessaria nel corso del 2016 una attività di aggiornamento della documentazione, al fine di armonizzare il modello organizzativo in relazione ai controlli atti a prevenire i rischi di corruzione e i compiti e le attività in capo all'OdV e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione definendone le azioni di coordinamento e il flusso di informazioni.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A dicembre 2015, in ottemperanza degli obblighi normativi, il Consiglio di Amministrazione ha dato corso alla formalizzazione del ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'azienda, con la nomina al Dott. Alex Foudon che ha quindi sul finire dell'anno coinvolto anche le attività dell'area avviando il processo di redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al bilancio di gestione 2015.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.





4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 44.995,27, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

- | | | |
|---------------------------|------|-----------|
| • a Riserva legale | Euro | 2.249,76 |
| • a Riserva straordinaria | Euro | 42.745,51 |

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione nell'evidenziare come sia giunto a scadenza il suo mandato, unitamente a quello del Collegio Sindacale, invita l'Assemblea a procedere al rinnovo delle cariche e ringrazia la stessa per la fiducia sin qui accordata ed il Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione sempre dimostrata.

per il Consiglio di Amministrazione

Pier Carlo RUSCI

(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)

Brissogne, 30 marzo 2016



Allegato – B –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2015**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA**

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

INVA SpA**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE 5 BRISOGNE AO
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes n.1 Aosta
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	876	1.483
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140.333	77.324
7) altre	123.647	174.101
Totale immobilizzazioni immateriali	264.856	252.908
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	43.123	44.951
2) impianti e macchinario	723.176	376.446
4) altri beni	444.365	567.180
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	97.808	1.400
Totale immobilizzazioni materiali	1.308.472	989.977
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	-	129
Totale partecipazioni	-	129
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.964	168.964
Totale crediti verso altri	168.964	168.964
Totale crediti	168.964	168.964
Totale immobilizzazioni finanziarie	168.964	169.093
Totale immobilizzazioni (B)	1.742.292	1.411.978
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	8.866	-
Totale rimanenze	8.866	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.282.988	11.044.386
Totale crediti verso clienti	7.282.988	11.044.386
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.222.083	563.047
Totale crediti tributari	1.222.083	563.047
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	566.891	699.178
Totale imposte anticipate	566.891	699.178
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.758	76.573
Totale crediti verso altri	94.758	76.573
Totale crediti	9.166.720	12.383.184
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.986.288	4.811.611
3) danaro e valori in cassa	196	641
Totale disponibilità liquide	4.986.484	4.812.252

Totale attivo circolante (C)	14.162.070	17.195.436
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	153.350	161.135
Totale ratei e risconti (D)	153.350	161.135
Totale attivo	16.057.712	18.768.549
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	259.953	259.639
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	2.586.281	2.580.316
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	2.586.284	2.580.316
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.995	6.278
Utile (perdita) residua	44.995	6.278
Totale patrimonio netto	7.991.232	7.946.233
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	303.127	87.916
Totale fondi per rischi ed oneri	303.127	87.916
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	983.787	1.009.269
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	325	421
Totale debiti verso banche	325	421
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.435.709	2.479.104
Totale acconti	2.435.709	2.479.104
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.148.107	3.393.253
Totale debiti verso fornitori	2.148.107	3.393.253
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	435.881	2.023.782
Totale debiti tributari	435.881	2.023.782
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.686	649.190
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	615.686	649.190
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.693	662.526
Totale altri debiti	679.693	662.526
Totale debiti	6.315.401	9.208.276
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	464.165	516.855
Totale ratei e risconti	464.165	516.855
Totale passivo	16.057.712	18.768.549

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Altre garanzie personali		
ad altre imprese	158.600	9.000
Totale altre garanzie personali	158.600	9.000
Totale rischi assunti dall'impresa	158.600	9.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	168.964	168.964
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	125.700	161.800
Totale beni di terzi presso l'impresa	125.700	161.800
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	3.508.665	3.537.268
Totale conti d'ordine	3.961.929	3.877.032

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.939.339	16.429.320
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8.866	(8.155)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	94.328	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.176	12.705
altri	850.091	1.067.261
Totale altri ricavi e proventi	853.267	1.079.966
Totale valore della produzione	16.895.800	17.501.131
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	216.627	375.909
7) per servizi	4.980.750	5.493.997
8) per godimento di beni di terzi	465.363	669.107
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.478.393	7.540.166
b) oneri sociali	2.042.042	2.096.321
c) trattamento di fine rapporto	502.446	492.727
d) trattamento di quiescenza e simili	74.235	68.202
e) altri costi	4.638	4.325
Totale costi per il personale	10.101.754	10.201.741
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	156.177	148.477
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	316.033	385.124
Totale ammortamenti e svalutazioni	472.210	533.601
13) altri accantonamenti	82.124	86.359
14) oneri diversi di gestione	157.450	201.681
Totale costi della produzione	16.476.278	17.562.395
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	419.522	(61.264)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.826	19.151
Totale proventi diversi dai precedenti	7.826	19.151
Totale altri proventi finanziari	7.826	19.151
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	449	1.125
Totale interessi e altri oneri finanziari	449	1.125
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.377	18.026
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	26	-
altri	554	274.780
Totale proventi	580	274.780
21) oneri		
altri	220.000	-
Totale oneri	220.000	-

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(219.420)	274.780
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	207.479	231.542
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.197	201.567
imposte anticipate	(132.287)	(23.697)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	162.484	225.264
23) Utile (perdita) dell'esercizio	44.995	6.278

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Notizie di carattere generale

La presente Nota Integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- c) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- d) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico, che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Come noto, in forza del DPCM 10 dicembre 2008 e a seguito del Comunicato del Ministero dello Sviluppo economico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014, è stato introdotto, a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2014, l'obbligo di presentazione in formato elettronico elaborabile (XBRL) di tutti i documenti che formano il Bilancio d'esercizio redatto in base agli schemi e alle disposizioni del Codice civile. L'estensione dell'obbligo, già esistente in precedenza limitatamente agli schemi di bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico), anche alla Nota Integrativa ha comportato necessariamente, a causa della rigidità del documento imposta dall'utilizzo del formato XBRL, un impoverimento del contenuto informativo della stessa rispetto allo schema espositivo precedentemente utilizzato che permetteva un elevato grado di personalizzazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale. Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal Codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, non sono state omesse le voci che risultano con saldo zero e conseguentemente sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio. A tale proposito, si comunica che, in generale, non si procede ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico anche qualora ciò dovesse rendersi necessario per favorire la chiarezza del bilancio; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa.

Si precisa che le poste dell'attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente;
- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

Infine si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite (proventi od oneri) straordinarie senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile. I valori negativi del Patrimonio netto e del Conto economico sono esposti tra parentesi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'articolo 2423-bis del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che gli Ordini professionali e l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) hanno predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del Codice civile.

A tale proposito, si comunica che l'OIC ha pubblicato le nuove versioni dei principi contabili nazionali che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati chiusi al 31/12/2014. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e trattamenti contabili.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione dei nuovi principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente nota. In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 4° comma dell'art. 2423 del Codice civile e dal 2° comma del citato art. 2423-bis.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

Le quote di ammortamento di competenza del periodo sono state ripartite secondo i seguenti piani di ammortamento:

- Costi di impianto e di ampliamento:
 - spese di modifica statuto: 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
 - oneri per autorizzazione "provider": 5 anni
 - pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni
 - licenze software una tantum: 3 anni
 - licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupar": 3 anni.
- Altre immobilizzazioni immateriali:
 - oneri pluriennali su leasing: durata del contratto (12 anni), l'ammortamento è ultimato nell'esercizio precedente
 - manutenzioni straordinarie su beni di terzi: durata residua del contratto
 - diritto quindicinale cavidotto: durata contratto (15 anni)

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi incrementi di esercizio sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo, vale a dire, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali,

eccezione fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Ai sensi del Principio contabile OIC9, si attesta che le immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale.

In presenza di particolari condizioni operative, tale piano di ammortamento viene talvolta adeguato, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo.

In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziate per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle opportunità future di utilizzazione dei beni.

In dettaglio le aliquote base applicate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati:

fabbricati: 3%

costruzioni leggere: 10%

- Impianti e macchinario:

impianti interni: 20%

impianto di allarme: 30%

impianto Man: 5%

apparati Man: 20%

macchine operatrici elettroniche: 20%

- Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

radiotelefoni: 20%

Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento del nuovo investimento Apparati Man, trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra boradband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto metodo "patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa inserito in calce al paragrafo "Immobilizzazioni materiali", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni minoritarie in altre imprese e sono valutate sulla base dei costi di acquisto e di sottoscrizione. Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

Partecipazioni

Con riguardo alle partecipazioni in altre società, non più presenti nel bilancio in rassegna, si significa che esse erano rappresentative di una partecipazione minore non qualificata in una Associazione di categoria.

Crediti

Con riguardo ai crediti immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono un deposito cauzionale espresso al valore nominale.

Rimanenze di magazzino

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi e sistemi "chiavi in mano" non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata sulla base della fattispecie di cui al comma 6° dell'art. 92 del T.U. 917/1986, senza l'inclusione di spese generali né di interessi passivi, fatta eccezione per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere emessa la fattura di saldo a collaudo superato, le quali sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

Crediti

I crediti già accertati espressi in euro sono riportati in bilancio al loro valore nominale, mentre quelli espressi in altre valute sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni. I crediti, in generale, sono esposti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, determinato attraverso l'accantonamento di appositi fondi svalutazione crediti quantificati in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti.

I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrare l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico.

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo mentre risulta appostato nel passivo un apposito fondo costituito a fronte del generico rischio di insolvenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi e/o periodi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli accantonamenti sono stati nel tempo prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile, come segue:

a) **Fondo rischi su crediti:** accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte del generico rischio di insolvenza dei crediti commerciali stanziati in osservanza della normativa fiscale e ritenuti comunque congrui; nell'esercizio in chiusura, così come in precedenza, lo stanziamento è stato limitato ai crediti verso clienti non soci.

b) **Fondo oneri di collaudo e garanzia:** accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla minor complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

c) **Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale:** accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione è stata avviata negli scorsi esercizi; al termine dell'esercizio il fondo esprime valorizzazioni per euro 220.000.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura del periodo, costituita con le quote stimate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di

lavoro vigenti. La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

Tutti i debiti già accertati ed espressi in euro sono riportati al valore nominale, mentre quelli in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Impegni, garanzie e rischi (conti d'ordine)

Gli impegni e le garanzie sono indicati, in calce allo stato patrimoniale ai sensi del 3° comma dell'art. 2424 del codice civile, nei Conti d'Ordine in base ai seguenti criteri:

- per gli immobili in leasing in base al valore contrattuale, vale a dire all'ammontare dei canoni residui comprensivi del prezzo di riscatto;
- per i beni di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato;
- per i beni strumentali presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, in base al costo di acquisizione;
- per le fidejussioni bancarie, ricevute o rilasciate, in base all'ammontare garantito.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Gli stessi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, i ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori ed i ricavi da servizi sono riconosciuti all'ultimazione della prestazione mentre, quelli relativi a servizi con corrispettivi periodici e di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi attivi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica e temporale del periodo.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili IRES ed IRAP, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte anticipate, mentre non risulta alcuna fiscalità latente. A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate, sono state operate adeguate rettifiche al fine di tener conto della variazione dell'aliquota fiscale Ires che passa dalla misura attuale del 27,5% a quella nuova del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Inoltre, in osservanza di quanto previsto dal codice civile ed integrato dai Principi contabili, si è provveduto ad iscrivere alla voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Tale impostazione, che soddisfa l'intento di meglio rappresentare in bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio, è stata adottata avendo potuto sempre constatare per il passato, con esclusione degli esercizi 2012, 2013 e 2014, che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni siano nuovamente presenti e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo del credito iscritto si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati.

In proposito si segnala che, tra l'altro, sono state stanziaste imposte anticipate anche sulle perdite fiscali generate nell'esercizio e sono state mantenute iscritte quelle stanziaste sulle perdite fiscali di esercizi precedenti in quanto si presume possano sussistere, come già per le differenze temporanee, le condizioni previste dal documento OIC 25.

In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee così come le perdite riportabili è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale. Si rileva inoltre come le perdite registrate siano da ricondursi principalmente al fatto di aver subito, negli ultimi anni, da parte dei propri soci clienti una riduzione unilaterale del prezzo dei servizi che la società deve erogare obbligatoriamente. Tale riduzione non ha permesso di recuperare tempestivamente le componenti del costo di gestione che lievitano maggiormente (costo del lavoro) né di coprire integralmente i costi di struttura.

Si ha ragione di credere che, visti i risultati conseguiti per l'esercizio in commento, tale scenario possa mutare sensibilmente nell'esercizio in corso ed in quelli successivi in quanto la direzione aziendale ha intrapreso importanti iniziative per addivenire, da un lato, ad un rapido recupero di redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto Economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto Economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto Economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Nota Integrativa Attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al termine del periodo il capitale sociale risulta integralmente sottoscritto e versato e non sussistono dunque crediti nei confronti degli Azionisti.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.037	2.533.275	525.971	3.062.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.554	2.455.951	351.870	2.809.375
Valore di bilancio	1.483	77.324	174.101	252.908
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	168.124	-	168.124
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	206.474	206.474
Ammortamento dell'esercizio	607	105.115	50.454	156.176
Altre variazioni	-	-	206.474	206.474
Totale variazioni	(607)	63.009	(50.454)	11.948
Valore di fine esercizio				
Costo	3.037	2.701.399	525.971	3.230.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.161	2.561.066	402.324	2.965.551
Valore di bilancio	876	140.333	123.647	264.856

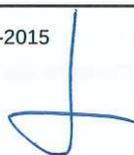
Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione. Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio risulta interamente coperto da riserve disponibili.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Al termine dell'esercizio non risultano precedenti svalutazioni. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'articolo 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.



Spostamenti ad altra voce

Le immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato spostamenti tra le varie voci.

Acquisizioni dell'esercizio

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è stata interessata da capitalizzazioni per l'acquisto di licenze software ad uso interno per euro 168.124.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Al termine dell'esercizio la voce in oggetto è stata interessata dal deprezzamento degli oneri pluriennali su contratti leasing per euro 44.803 e dal deprezzamento di spese di manutenzione su beni di terzi per euro 161.671.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	58.240	4.699.044	1.770.798	1.400	6.529.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.289	4.322.598	1.203.618	-	5.539.505
Valore di bilancio	44.951	376.446	567.180	1.400	989.977
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	530.219	8.419	96.408	635.046
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	324.551	316	-	324.867
Ammortamento dell'esercizio	1.828	182.971	131.234	-	316.033
Altre variazioni	-	324.033	316	-	324.349
Totale variazioni	(1.828)	346.730	(122.815)	96.408	318.495
Valore di fine esercizio					
Costo	58.240	5.228.745	1.779.217	97.808	7.164.010
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.117	4.505.569	1.334.852	-	5.855.538
Valore di bilancio	43.123	723.176	444.365	97.808	1.308.472

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Al termine dell'esercizio non risultano precedenti svalutazioni. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si attesta che sulle immobilizzazioni materiali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'articolo 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti ad altra voce

Le immobilizzazioni materiali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato spostamenti tra le varie voci.

Acquisizioni dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Impianti e macchinari" è stata interessata da acquisti di impianti interni per euro 35.031, da acquisti per adeguamento impianti Man per euro 6.409, da acquisti per i nuovi Apparati Man per euro 270.282, e dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali server, personal computer ed altri accessori di rete) per euro 218.498;
- la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è stata interessata da acquisti di mobili e arredi per euro 5.586, da acquisti di radiotelefoni per euro 2.298 e dall'acquisto di una stampante per euro 535;
- la voce "immobilizzazioni in corso e acconti" al termine dell'esercizio è interessata, per euro 2.080 per l'ottenimento dell'attestazione ACE relativa al riscatto del contratto di leasing Unicredit n° IC 615573 con oggetto l'acquisto dei locali nel complesso i Prismi sito in Regione Borgnalle individuati con interni A11 A12 A13 ad uso ufficio, A15 A16 A17 ad uso deposito e interni A18 A19 A20 A21 A22 e A23 ad uso posti auto, per i quali non è ancora stato possibile procedere alla formalizzazione dell'acquisto mediante atto, e dalla capitalizzazione per euro 94.328 per i costi relativi allo studio preliminare del nuovo Data Center Regionale.

Alienazione e depennamenti dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio, le seguenti alienazioni e depennamenti:

- la voce "Impianti e macchinari" è stata interessata dalla vendita di macchine operative elettroniche per un costo di carico di euro 56.436 ammortizzato per euro 55.917 che ha generato una plusvalenza di euro 4.100 e una minusvalenza di euro 500 e dalla rottamazione di impianti e macchine operative elettroniche per un costo di carico di euro 268.115 interamente ammortizzati che non hanno generato né plusvalenze né minusvalenze;
- la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è stata interessata dalla rottamazione di mobili e macchine ufficio elettroniche per euro 316 interamente ammortizzati che non hanno generato né plusvalenze né minusvalenze.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Al termine dell'esercizio non risultano immobilizzazioni materiali acquisite in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	129	129
Valore di bilancio	129	129
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni	129	129
Totale variazioni	(129)	(129)

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono unicamente alla quota di adesione all'Associazione Confindustria Valle D'Aosta per euro per la quale, nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a disdire la propria adesione a partire dal primo gennaio 2016 e pertanto si è proceduto a stralciare l'intero importo iscritto in bilancio per euro 129.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	168.964	168.964	168.964
Totale crediti immobilizzati	168.964	168.964	168.964

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	168.964

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Deposito cauzionale Unicredit Leasing	168.964
Totale	168.964

Crediti verso altri

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate unicamente da crediti immobilizzati costituiti dal deposito cauzionale versato alla Società Unicredit Leasing S.p.A. per il riscatto del del Leasing relativo all'acquisto di una porzione dell'immobile ubicato in Aosta nel complesso direzionale "I Prismi" di Regione Borgnalle. Si segnala che il costo sostenuto dalla società di leasing concedente, per l'acquisto dell'immobile, ammonta ad euro 1.689.640.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione".

Rimanenze

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	8.866	8.866
Totale rimanenze	8.866	8.866

La commessa riguarda i costi sostenuti nel 2015 per l'avvio delle attività, in qualità di soggetto aggregatore, all'interno dello svolgimento delle funzioni di Centrale Unica di Committenza.

Attivo circolante: crediti

I criteri utilizzati per la valutazione dei crediti sono indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione".

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti risultano suddivisi in funzione della differente tipologia di credito secondo quanto emerge dalla tabella che segue dalla quale viene pure evidenziata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.044.386	(3.761.398)	7.282.988	7.282.988
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	563.047	659.036	1.222.083	1.222.083
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	699.178	(132.287)	566.891	566.891
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.573	18.185	94.758	94.758
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.383.184	(3.216.464)	9.166.720	9.166.720

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni. Non viene riportata la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non esistono saldi a credito dovuti da debitori non nazionali.

Crediti verso clienti

La situazione dei crediti verso clienti, può essere riassunta al termine dell'esercizio come segue:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>					
	Clients per fatture da emettere	2.994.805	1.605.499	-1.389.306	-46,39%
	Clients per note di credito da emettere	-78.202	-40.960	37.242	-47,62%
	Clients per fatture emesse	8.127.782	5.718.449	-2.409.333	-29,64%
	Totale verso clienti	11.044.385	7.282.988	-3.761.397	

Il decremento è da attribuire prevalentemente al nuovo sistema di fatturazione in split payment con il quale il credito viene iscritto in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Crediti tributari

Nel prospetto seguente sono dettagliati i crediti verso l'erario.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>					
	Erario c/lva	6	964.400	964.394	100,00%
	Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	4.161	5.411	1.250	30,04%
	Erario per crediti DL 66/2014	19.013	23.361	4.348	100,00%
	Erario per ritenute su interessi attivi	6.187	2.994	-3.193	-51,61%
	Erario per acconto Irap	207.212	201.567	-5.645	-2,72%
	Erario per istanze di rimborso	326.450	24.350	-302.100	-92,54%

Erario per imposte su soc. in liquidazione	18	0	-18	-100,00%
Totale crediti tributari	563.047	1.222.083	659.036	

Imposte anticipate

In osservanza di quanto previsto dal Codice civile, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche di detta posta sono rappresentate, per euro 115.621, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e, per euro 247.908, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio stesso delle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito degli esercizi precedenti nonché dell'adeguamento operato a seguito della variazione dell'aliquota Ires.

Tale impostazione, come anticipato, consente di meglio rappresentare in Bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio.

Al termine dell'esercizio figura un saldo, pari a euro 566.891, per imposte anticipate, di cui euro 558.248 per Ires ed euro 8.643 per Irap.

Crediti verso altri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>					
	Amm.ne condominiale per anticipi	5.045	8.814	3.769	74,71%
	Fornitori per anticipi	185	37	-148	-80,00%
	Depositi cauzionali	7.715	7.715	0	0,00%
	Crediti diversi	36.177	39.031	2.854	7,89%
	Crediti per spese Cuc da recuperare	0	10.654	10.654	100,00%
	Crediti verso dipendenti per anticipi	0	291	291	100,00%
	Inail per anticipi	27.451	28.216	765	2,79%
	Totale verso altri	76.573	94.758	18.185	

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.811.611	174.677	4.986.288
Denaro e altri valori in cassa	641	(445)	196
Totale disponibilità liquide	4.812.252	174.232	4.986.484

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria correnti.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.769	-	5.769
Altri risconti attivi	155.366	(7.785)	147.581
Totale ratei e risconti attivi	161.135	(7.785)	153.350

I Ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro composizione come segue:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi	5.769
	Risconti attivi spese telefoniche	1.509
	Risconti attivi spese telefoni cellulari	2.063
	Risconti attivi abbonamenti	2.059
	Risconti attivi canoni diversi	1.587
	Risconti attivi manut.ne licenze sw	123.873
	Risconti attivi fidejussioni	2.127
	Risconti attivi noleggio autovetture	2.921
	Risconti attivi costi autovetture	4.023
	Risconti attivi assicurazioni	163
	Risconti attivi servizi sw	1.195
	Risconti attivi manutenzione hw	3.319
	Risconti attivi manutenzione impianti	2.742
	Totale	153.350

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva legale	259.639	314	-		259.953
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	2.580.316	5.965	-		2.586.281
Varie altre riserve	-	-	3		3
Totale altre riserve	2.580.316	5.965	3		2.586.284
Utile (perdita) dell'esercizio	6.278	(6.278)	-	44.995	44.995
Totale patrimonio netto	7.946.233	1	3	44.995	7.991.232

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il Capitale, al termine dell'esercizio, risulta costituito da n. 5.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. Alla data di formazione del presente bilancio non sono state effettuate altre operazioni straordinarie sul capitale sociale. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Riserva legale

La riserva legale passa da euro 259.639 a euro 259.953 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea del 9 luglio 2015.

Altre riserve

La Riserva Straordinaria passa da euro 2.580.316 a euro 2.586.281 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea del 9 luglio 2015.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.100.000	Capitale	B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	259.953	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	2.586.281	Utili	A;B;C	2.586.281
Varie altre riserve	3			-
Totale altre riserve	2.586.284	Utili	A;B;C	2.586.281
Totale	7.946.237			2.586.281
Quota non distribuibile				264.856
Residua quota distribuibile				2.321.425

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nella lettura della tabella, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite de 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	87.916	87.916
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	302.124	302.124
Utilizzo nell'esercizio	86.913	86.913
Totale variazioni	215.211	215.211
Valore di fine esercizio	303.127	303.127

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata dettagliatamente la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	1.004
	Fondo oneri collaudo e garanzia	82.123
	Fondo rischi per ristruttur.ne aziendale	220.000
	Totale	303.127

Il **Fondo rischi su crediti**, costituito a fronte del generico rischio di inesigibilità dei crediti, è stato ragguagliato all'effettivo rischio su crediti verso clienti non soci alla fine dell'esercizio e la differenza di euro 553 è stata proventizzata tra le poste straordinarie attive.

Il **Fondo oneri collaudo e garanzia** che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo ristrutturazione aziendale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri da sostenere a fronte del piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale da attuare nell'esercizio in corso e consistente nella ridefinizione e nell'accompagnamento di alcune aree funzionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Le somme stanziate per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato hanno registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.009.269
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	492.955
Utilizzo nell'esercizio	518.437
Totale variazioni	(25.482)
Valore di fine esercizio	983.787

Gli incrementi della voce si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio ed alla rivalutazione delle indennità pregresse a carico della società per euro 492.955. Gli utilizzi sono imputabili per euro 105.473 a risoluzioni ed anticipi, per euro 410.514 al prelievo per la tesoreria Inps e fondi previdenziali integrativi (Cometa, Previdai, Fopadiva ed altri) e per euro 2.450 all'utilizzo per il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

I Debiti risultano suddivisi, secondo le scadenze ed in funzione della differente tipologia di debito, secondo quanto emerge dalla tabella che segue dalla quale viene pure evidenziata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	421	(96)	325	325
Acconti	2.479.104	(43.395)	2.435.709	2.435.709
Debiti verso fornitori	3.393.253	(1.245.146)	2.148.107	2.148.107
Debiti tributari	2.023.782	(1.587.901)	435.881	435.881
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	649.190	(33.504)	615.686	615.686
Altri debiti	662.526	17.167	679.693	679.693
Totale debiti	9.208.276	(2.892.875)	6.315.401	6.315.401

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Debiti verso banche

Nel prospetto seguente sono dettagliati i debiti verso banche.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso banche</i>					
	Carta di credito	421	325	-96	-22,80%
Totale verso banche		421	325	-96	

I Debiti verso banche esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito unicamente per utilizzo di carte di credito.

Acconti

Nel prospetto seguente sono dettagliati i debiti per acconti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>acconti</i>					
	Clients per anticipi	47.000	0	-47.000	-100,00%
	Rava per mezzi finanz. art 1719 cc.	2.332.104	2.335.709	3.605	0,15%
	Ausl per mezzi finanziari art 1719 cc.	100.000	100.000	0	0,00%
Totale acconti		2.479.104	2.435.709	-43.395	

I debiti verso i clienti per acconti versati nel corso dell'esercizio si riferiscono all'adesione dell'Azienda Regionale Sanitaria USL della Valle d'Aosta al progetto per l'affidamento dei servizi di connettività delle sedi dell'Azienda Usl.

I debiti verso Regione Autonoma Vda per disponibilità di mezzi finanziari si riferiscono a erogazioni effettuate dal socio per euro 2.300.000, nell'ambito del rapporto di mandato senza rappresentanza, per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione.

In seguito alla procedura di Governance condivisa con il committente, tale somma si incrementa di euro 35.709 relativa agli interessi attivi maturati dedotte le spese di gestione del conto corrente tenuto presso Unicredit appositamente dedicato all'iniziativa.

I debiti verso l'Azienda USL per disponibilità di mezzi finanziari per euro 100.000 per far fronte agli adempimenti delle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 1° luglio 2014 per la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico nell'ambito dell'intervento "Esecuzione dei servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria: Telemedicina".

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso fornitori</i>					
	Fornitori per fatture da ricevere	1.113.168	909.964	-203.204	-18,25%
	Fornitori per note credito da ricevere	-158.114	-86.496	71.618	-45,30%
	Fornitori Italia	2.438.199	1.324.639	-1.113.560	-45,67%
Totale verso fornitori		3.393.253	2.148.107	-1.245.146	



Tali debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Il decremento registrato nella voce in commento, che passa da euro 3.393.253 a euro 2.148.107 è da attribuibile alla normale gestione dell'attività produttiva.

Debiti tributari

Sotto la componente dei debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>					
	Erario per Iva ad esigibilità differita	1.272.722	9.900	-1.262.822	-99,22%
	Erario per liquidazioni periodiche Iva	172.516		-172.516	-100,00%
	Erario per ritenute Irpef	373.086	388.952	15.866	4,25%
	Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	3.891	6.578	2.687	69,06%
	Erario per tassa smaltimento rifiuti		254	254	100,00%
	Debiti per saldo Irap	201.567	30.197	-171.370	-85,02%
	Totale debiti tributari	2.023.782	435.881	-1.587.901	

Si segnala che i debiti per imposte sui redditi stimati per il periodo sono iscritti in bilancio al lordo dei crediti per acconti, ritenute e crediti d'imposta che, qualora esistenti, sono invece iscritti all'attivo.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio del saldo risultante alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso enti previdenziali</i>					
	Debiti verso l'Inps	461.960	421.071	-40.889	-8,85%
	Debiti verso l'Inail	26.504	24.957	-1.547	-5,84%
	Debiti verso Fondi complementari	98.674	102.420	3.746	3,80%
	Debiti per contributi su incentivi	62.052	67.238	5.186	8,36%
	Totale Debiti vs enti previdenziali	649.190	615.686	-33.504	

Tali debiti si riferiscono prevalentemente alle competenze contributive di dicembre.

Altri Debiti

La componente degli altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato delle voci di bilancio nella tabella seguente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri debiti</i>					
	Debiti verso Amministratori	9.304	5.626	-3.678	-39,53%
	Debiti verso collaboratori	379	0	-379	-100,00%

Debiti per trattenute sindacali	3.246	3.977	731	22,52%
Debiti verso terzi per cessione 1/5	1.928	715	-1.213	-62,91%
Debiti diversi	7.620	2.086	-5.534	-72,62%
Debiti diversi per acq. rateali		3.089	3.089	100,00%
Debiti verso amm.ne cond.le	6.765	5.535	-1.230	-18,18%
Debiti verso Rava per op. Pc in fam.	3.820	3.820	0	0,00%
Debiti verso dipendenti	415.134	422.479	7.345	1,77%
Debiti verso dipendenti per incentivi	214.330	232.366	18.036	8,42%
Totale altri debiti	662.526	679.693	17.167	

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per indennità di dicembre e per incentivi da liquidare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica si precisa che non figurano debiti nei confronti di creditori stranieri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	325	325
Acconti	2.435.709	2.435.709
Debiti verso fornitori	2.148.107	2.148.107
Debiti tributari	435.881	435.881
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	615.686	615.686
Altri debiti	679.693	679.693
Totale debiti	6.315.401	6.315.401

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, contegiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	355.478	(12.955)	342.523
Altri risconti passivi	161.377	(39.735)	121.642

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	516.855	(52.690)	464.165

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Rateo passivo per ferie maturate	262.288
	Rateo passivo contributi su ferie	67.726
	Rateo passivo manutenzione sw - Clienti Inva	4.498
	Rateo passivo spese telefoniche	1.006
	Rateo passivo manut. Licenze sw	1.419
	Rateo passivo spese cellulari	279
	Rateo passivo spese diverse	5.307
	Risconti passivi	74.000
	Risconti passivi pluriennali	47.642
	Totale	464.165

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei Conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale la cui composizione, che evidenzia le risultanze degne di rilievo, viene di seguito riportata.

Conti d'ordine	Valori dell'esercizio in chiusura	Valori dell'esercizio precedente
Beni immobili in leasing	168.964	168.964
Beni mobili in noleggio	125.700	161.800
Beni strumentali presso terzi	1.142.437	1.376.358
Fidejussioni rilasciate a favore di terzi	158.600	9.000
Fidejussioni ricevute da terzi	2.366.228	2.160.910
Totale	3.961.929	3.877.032

Immobili in leasing

Si riferiscono al leasing relativo all'immobile ubicato in Aosta nel complesso direzionale di Regione Borgnalle. Si segnala che il costo sostenuto dalla società di leasing concedente, per l'acquisto dell'immobile, ammonta ad euro 1.689.640 e che la durata del contratto di leasing è di 12 anni. Al termine del contratto di leasing è previsto il riscatto ad un prezzo di euro 168.964.

Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Riguardano 11 autovetture di terzi utilizzate in noleggio. La voce registra durante l'esercizio in chiusura un variazione in diminuzione per la risoluzione di un contratto oltre all'adeguamento del valore delle vetture residue in noleggio.

Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Riguardano cespiti accessori all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica.

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi

Si riferiscono ad una fidejussione assicurativa contratta con la Coface S.A. a favore del Comune di Courmayeur per euro 158.600 a garanzia della realizzazione di un impianto di videosorveglianza nel Comune.

Fidejussioni ricevute da terzi

Si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte da fornitori a nostro favore per euro 2.366.228 al fine di poter partecipare alle gare pubbliche per la fornitura di materiali o servizi, indette dalla CUC.

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Ravda	10.383.790
Ricavi Altri	473.109
Ricavi Comune	805.880
Ricavi AUSL	4.276.560
Totale	15.939.339

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto non si opera con clientela non nazionale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Descrizione	Dettaglio	Es. corrente	Es. precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ricavi vendite e prestazioni</i>		<i>15.939.339</i>	<i>16.429.320</i>	<i>-489.981</i>	<i>-2,98%</i>
	Ricavi da prestazioni Ravda	10.383.790	10.503.893	-120.103	
	Ricavi da prestazioni Altri	473.109	361.425	111.684	
	Ricavi da prestazioni Comune	805.881	772.862	33.019	
	Ricavi da prestazioni AUSL	4.276.559	4.791.140	-514.581	
<i>Variazione lavori in corso</i>		<i>8.866</i>	<i>-8.155</i>	<i>17.021</i>	<i>-208,72%</i>
	Rimanenze finali commesse in corso	8.866	0	8.866	
	Rimanenze Iniziali commesse in corso	0	-8.155	8.155	
<i>Incrementi immobilizz.ni per lavori interni</i>		<i>94.328</i>	<i>0</i>	<i>94.328</i>	<i>100,00%</i>
	Capitalizzazioni dell'esercizio	94.328	0	94.328	
<i>Contributi in conto esercizio</i>		<i>3.176</i>	<i>12.705</i>	<i>-9.529</i>	<i>-75,00%</i>

Contributi in conto impianti	0	0	0	
Contributi in conto esercizio	3.176	12.705	-9.529	
Altri ricavi e proventi	850.091	1.067.261	-217.170	-20,35%
Arrotondamenti e abbuoni attivi	36	44	-8	
Recuperi e rimborsi vari	67.283	87.334	-20.051	
Rimborsi oneri del personale	20.096	31.176	-11.080	
Rimborsi oneri del personale su progetti	550.508	251.648	298.860	
Plusvalenze da vendita beni strumentali	4.100	720	3.380	
Sopravvenienze attive	121.709	214.244	-92.535	
Utilizzo fondo rischi collaudo e garanzia	86.359	482.095	-395.736	
Totale Ricavi della produzione	16.895.800	17.501.131	-595.802	-3,46%

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

Descrizione	Dettaglio	Es. corrente	Es. precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi per materie prime		248.828	375.909	-159.282	-33,81%
	Materiale per la produzione	195.418	346.029	-150.611	
	Materiale di consumo	8.563	18.864	-10.301	
	Cancelleria e stampati	11.158	8.876	2.282	
	Carburanti autovetture	221	817	-596	
	Divise del personale	955	925	30	
	Libri , giornali e riviste	312	398	-86	
		32.201			
Costi per servizi		4.980.750	5.493.997	-513.247	-9,34%
	Servizi software interni	0	0	0	
	Servizi software	422.882	398.381	24.501	
	Lavori diversi	249.017	240.444	8.573	
	Servizi per realizzazione progetti	781.905	1.141.672	-359.767	
	Servizi per manutenzione sw	1.165.045	1.274.970	-109.925	
	Servizi per manutenzione hw	193.811	180.481	13.330	
	Servizi di cablaggio	19.199	110.855	-91.656	
	Servizi diversi su progetti	1.028.435	941.938	86.497	
	Servizi di trasporto	367	219	148	
	Manutenzioni diverse	334.820	328.090	6.730	

Spese postali telefoniche e servizi internet	82.883	78.099	4.784	
Energia elettrica	121.234	141.681	-20.447	
Teleriscaldamento	44.812	45.997	-1.185	
Pulizia uffici	33.718	31.718	2.000	
Spese vigilanza	2.040	2.039	1	
Consulenze diverse	148.524	167.035	-18.511	
Spese certificazione di qualità	3.533	4.708	-1.175	
Compensi amministratori e sindaci	95.708	99.816	-4.108	
Lavoro interinale e compensi diversi	13.096	104.632	-91.536	
Premi assicurativi e fidejussioni	73.676	71.368	2.308	
Spese viaggio, rappresentanza e pasti	111.885	20.708	91.177	
Spese di aggiornamento	38.117	93.941	-55.824	
Spese bancarie e spese amm.ve varie	16.043	15.205	838	
<i>Costi godimento beni di terzi</i>	<i>465.363</i>	<i>669.107</i>	<i>-203.744</i>	<i>-30,45%</i>
Affitti passivi e spese accessorie	370.566	405.128	-34.562	
Leasing, noleggi mezzi e attrezzature	94.797	263.979	-169.182	
<i>Costo del personale</i>	<i>10.101.754</i>	<i>10.201.741</i>	<i>-99.987</i>	<i>-0,98%</i>
Salari e stipendi	7.478.393	7.540.166	-61.773	
Oneri sociali	2.042.042	2.096.321	-54.279	
Trattamento di fine rapporto	502.446	492.727	9.719	
Trattamento di quiescenza e simili	74.235	68.202	6.033	
Altri costi del personale	4.638	4.325	313	
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>472.210</i>	<i>533.601</i>	<i>-61.391</i>	<i>-11,51%</i>
- Immobilizzazioni Immateriali:				
Amm.to spese modifica statuto	608	608	0	
Amm.to licenze software	105.115	76.981	28.134	
Amm.to spese di manutenzione	48.591	61.775	-13.184	
Amm.to spese leasing	0	7.250	-7.250	
Amm.to diritto cavidotto	1.863	1.863	0	
- Immobilizzazioni Materiali:				
Amm.to fabbricato	1.713	1.713	0	
Amm.to costruzioni leggere	115	115	0	
Amm.to impianti di allarme	1.363	682	681	
Amm.to impianti tecnici	17.442	144.767	-127.325	
Amm.to impianto e apparati "Man"	39.592	6.202	33.390	

Amm.to macchine elettr., d'uff. e radiotel.	125.141	100.291	24.850	
Amm.to mobili e arredi	130.667	131.354	-687	
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>82.124</i>	<i>86.359</i>	<i>-4.235</i>	<i>-4,90%</i>
Accantonamento rischi collaudo e garanzia	82.124	86.359	-4.235	
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>157.450</i>	<i>201.681</i>	<i>-44.231</i>	<i>-21,93%</i>
Concessioni governative	517	517	0	
Imposta di registro, di bollo e valori bollati	11.655	5.836	5.819	
Diritto annuale cciaa	1.229	1.874	-645	
Tassa rifiuti	10.707	11.102	-395	
Imu	14.609	14.609	0	
Tasse comunali e imposte diverse			0	
Quote associative e abbonamenti	35.943	58.145	-22.202	
Oneri indeducibili, multe e beneficenze	1.191	1.525	-334	
Penali su forniture	40.960	42.064	-1.104	
Cassa prev. Lav. Autonomi	1.531		1.531	
Perdite su crediti	0	1.800	-1.800	
Utilizzo f.do svalutazione crediti			0	
Arrotondamenti	43	43	0	
Minusvalenze e sopravvenienze passive	39.065	64.166	-25.101	
Totale Costi della produzione	16.508.479	17.562.395	-1.086.117	-6,00%

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	449
Totale	449

Proventi e oneri finanziari

Di seguito viene dettagliata la composizione delle voci costituenti i proventi e gli oneri finanziari.

Descrizione	Dettaglio	Es. corrente	Es. precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Proventi finanziari diversi</i>		7.826	19.151	-11.325	-59,14%
	interessi attivi su crediti verso banche	11.515	28.116	-16.601	
	addebito interessi su conto Vda BB	-3.690	-8.965	5.275	
	interessi attivi su altri crediti			0	
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		449	1.125	-676	-60,09%
	spese disponibilità fondi	449	1.072	-623	
	interessi di mora	0	3	-3	
	minusvalenze su imm.ni finanziarie	0	50	-50	
Totale Proventi e oneri finanziari		7.377	18.026	-10.649	-59,08%

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5</i>		
	Plusv.straordinarie	26
	Totale	26
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	1
	Altri proventi straordinari imponibili	553
	Totale	554

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto ad effettuare le elaborazioni necessarie allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito fiscale ai fini Ires di euro 359.128 interamente assorbito dal riporto di perdite fiscali e di eccedenza ACE ed un imponibile ai fini Irap di euro 774.286, con un'imposta di euro 30.197.

Imposte differite e anticipate

La tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte differite e anticipate nelle misure che risultano dai prospetti che seguono.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.259.678	221.618
Differenze temporanee nette	(2.259.678)	(221.618)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(690.549)	(8.630)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	132.301	(13)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(558.248)	(8.643)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat.imp.anticipate)	91.316	(28.585)	62.731	24,00%	15.055	-	-
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	1.447.491	(287.339)	1.160.152	24,00%	278.438	-	-
Compensi ammin.non soci co.co.co delib.ma non corrisp.	5.580	(3.132)	2.448	27,49%	673	-	-
Imposte non pagate (art.99 co.1)	-	254	254	27,50%	70	-	-
Contributi associazioni sindacali non versati (art. 99 c.3)	5.469	(5.469)	-	-	-	-	-
Quota amm.to in ded. IRES immobili strument. per imposte anticipate	249.817	343	250.160	24,00%	60.038	-	-
Amm.to in deduc. beni mobili strum. imposte anticipate IRES	625.051	(143.242)	481.809	25,09%	120.890	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES)	-	302.124	302.124	27,50%	83.084	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imp.antic.)	86.359	(86.359)	-	-	-	-	-
Ammortamento in deducibile IRAP per imposte anticipate	221.275	343	221.618	-	-	3,90%	8.643

Informativa sulle perdite fiscali



	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	1.160.152			1.447.491		
Totale perdite fiscali	1.160.152			1.447.491		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.160.152	27,50%	278.438	1.447.491	24,00%	278.436

Ai fini Ipres, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 27,5%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 558.248.

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Compensi ammin.non soci co.co.co delib.ma non corrisp.	5.580	1.535	2.448	673
Imposte non pagate (art.99 co.1)	-	-	254	70
Contributi associazioni sindacali non versati (art. 99 c. 3)	5.469	1.504	-	-
Quota amm.to inded.IRES immobili strument. per imposte anticipate	249.817	68.700	250.160	60.038
Amm.to indeduc. beni mobili strum.imposte anticipate IRES	625.051	171.888	481.809	120.890
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES)	-	-	302.124	83.084
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imp. antic.)	86.359	23.749	-	-
Ammortamento indeducibile IRAP per imposte anticipate	-	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>972.276</i>	<i>267.376</i>	<i>1.036.795</i>	<i>264.755</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		423.173		293.493
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	972.276	690.549	1.036.795	558.248
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		132.301-
Effetto netto sul patrimonio netto		-		-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio non ha comportato stanziamenti per imposte differite mentre ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,9%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 8.643.

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Compensi ammin.non soci co.co.co delib.ma non corrisp.	-	-	-	-
Imposte non pagate (art.99 co.1)	-	-	-	-
Contributi associazioni sindacali non versati (art. 99 c. 3)	-	-	-	-
Quota amm.to inded.IRES immobili strument. per imposte anticipate	-	-	-	-
Amm.to indeduc. beni mobili strum.imposte anticipate IRES	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES)	-	-	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imp. antic.)	-	-	-	-
Ammortamento indeducibile IRAP per imposte anticipate	221.275	8.630	221.618	8.643
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>221.275</i>	<i>8.630</i>	<i>221.618</i>	<i>8.643</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	221.275	8.630	221.618	8.643
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		13
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in corso.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	207.479	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	57.057	
Saldo valori contabili IRAP		10.603.400
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		413.533
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		

- Incrementi	377.142	343
- Storno per utilizzo	312.623	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>64.519</i>	<i>343</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>138.769</i>	<i>86.060</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>51.593</i>	<i>86.359</i>
<i>Totale imponibile</i>	<i>359.174</i>	<i>10.603.444</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	287.339	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	71.835	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		9.829.157
Totale imponibile fiscale	-	774.287
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>-</i>	<i>30.197</i>
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	0,28

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.995	6.278
Imposte sul reddito	162.484	225.264
Interessi passivi/(attivi)	(7.377)	(18.026)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.471)	(670)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	196.631	212.846
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.470	14.980
Ammortamenti delle immobilizzazioni	472.210	533.601
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	302.124	86.359
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	788.804	634.940
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	985.435	847.786
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.866)	8.155
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.761.398	(2.933.710)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.245.146)	1.079.476
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	7.785	18.973
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(52.690)	133.824
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.192.567)	210.418
Totale variazioni del capitale circolante netto	269.914	(1.482.864)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.255.349	(635.078)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.377	18.026
(Imposte sul reddito pagate)	(162.484)	(225.264)
Altri incassi/(pagamenti)	(126.865)	(808.850)
Totale altre rettifiche	(281.972)	(1.016.088)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	973.377	(1.651.166)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(635.048)	(329.520)
Flussi da disinvestimenti	4.120	720
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(168.125)	(84.750)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	(168.964)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(799.053)	(582.514)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(96)	257
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(96)	257

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	174.228	(2.233.423)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.812.252	7.045.676
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.986.484	4.812.252

Inserisci Testo

Nota Integrativa Altre Informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 235 unità, con un decremento di complessive n. 3 risorse rispetto all'organico rilevato nell'esercizio sociale precedente.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	10
Impiegati	218
Totale Dipendenti	235

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Valore
Compensi a amministratori	41.498
Compensi a sindaci	45.730
Totale compensi a amministratori e sindaci	87.228

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico. I compensi per il Consiglio di Amministrazione comprendono, per la parte di competenza dell'esercizio, il compenso annuo di euro 39.050 oltre ai gettoni di presenza maturati dai Consiglieri per euro 2.448 come deliberato con verbale di Assemblea in data 06 agosto 2013 e successivamente ridotti del 20% così come imposto dal decreto Madia dell'agosto 2015. Gli emolumenti sono stati rideterminati su base annua per euro 39.050 a favore del Presidente del Consiglio, oltre ai gettoni presenza a favore dei Consiglieri per euro 144. In considerazione del fatto che il collegio sindacale esercita l'attività di revisione legale dei conti non è prevista la figura del revisore; gli onorari per lo svolgimento della funzione di sindaco ammontano ad euro 25.328, per l'attività di revisore legale ad euro 16.402 mentre per l'attività di vigilanza ammontano ad euro 4.000. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati. Si precisa altresì che la società non è inclusa in alcun bilancio consolidato. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori e sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16.bis a cura del D.lgs. n. 39/2010. Non sono stati erogati crediti o prestate garanzie di alcun genere alle persone componenti gli organi sociali.

Compensi revisore legale o società di revisione

In considerazione del fatto che il collegio sindacale esercita l'attività di controllo contabile non è prevista la figura del revisore legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	5.100.000	5.100.000

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (anno 2014) della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Entrate		Uscite	
Tributi propri e gettito tributi erariali	1.256.207	Spese correnti	1.197.409
Contributi e trasferim. statali, europei e altri	56.548	Spese di investimento	194.709
Entrate extratributarie	61.206	Spese per rimborso di mutui e prestiti	46.426
Alienazione patrimonio, trasferimenti ecc..	1.744		
Mutui e altre operazioni creditizie	3.546		
Contabilità speciali e partite di giro	122.622	Contabilità speciali e partite di giro	122.622
Avanzo di amministrazione	59.293	Disavanzo di amministrazione	0
Totale	1.561.166	Totale	1.561.166

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

Come risaputo, per "*in house providing*" si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di

gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-bis si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'operazione è rilevante;

l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di IN.VA. S.p.A. non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Descrizione	Dettaglio	Totale	Soc. che esercita dir. e coord. ed altre correlate	Incidenza %
<i>Posizioni in essere al 31 dicembre</i>				
	Crediti comm.li e altri crediti	9.166.720	7.273.822	79%
	Debiti comm.li, finanziari ed altri	6.315.404	2.687.115	43%
<i>Prestazioni effettuate nell'esercizio</i>				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.939.339	15.913.839	100%
	Altri ricavi e proventi	853.267	685.322	80%
	Costi per acquisto di servizi	4.980.750	121.466	2%
	Costi per godimento beni di terzi	465.363	339.185	73%
	Oneri diversi di gestione	157.450	70.083	45%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio	Ricavi vendite e prestazioni	Contributi in conto impianti	Altri ricavi e proventi
---	------------------------------	------------------------------	-------------------------

Agenzia Dei Segretari Enti Locali Valle D'Aosta	1.196		
Agenzia Regionale Per La Protezione Dell'Ambiente	833		
Aps Azienda Pubblici Servizi	76.885		
Camera Valdostana Imprese E Professioni	2.500		326
Casinò De La Vallee S.P.A.	43.327		
Comune di Aosta	805.881		5.748
Comuni vari	49.001		27.759
Consorzio Dei Comuni Valle D'Aosta Bim	39.568		346
C.V.A. Trading S.R.L.			1.640
Expo Vda S.P.A. - Expo Vda S.P.A.	57.220		
Fondazione Formazione Prof. Turistica	600		
Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sure	14.060		
Ivat - Institut Valdostain De L'Artisanat De Tradition - Ivat	2.500		
Pila S.P.A.	17.565		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	10.383.790		386.994
Regione Autonoma Valle d'Aosta - Office du Tourisme Vda	7.162		
Servizi Previdenziali Valle D'Aosta Spa	600		
Sitrasb Spa	15.579		
Sub-Ato Monte Emilius Piana D'Aosta	2.500		
Unità Sanitaria Locale	4.276.560	3.176	255.718
Unite' Des Communes Vald.	68.793		3.615
Universita' Della Valle D'Aosta	47.720		
Totale	15.913.839	3.176	682.146

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio	Costi per acq. di servizi	Costi per god. beni di terzi	Oneri diversi di gestione
Autoporto Valle d'Aosta Spa		338.456	1.151
Aps Azienda Pubblici Servizi	232		
Comune di Aosta			1.640
Altri Comuni			9.067
Cva Trading Srl	121.234		
Idroelettrica Scrl			
Regione Autonoma Valle d'Aosta			58.225
Struttura Valle d'Aosta Srl		729	

Totale	121.466	339.185	70.083
---------------	----------------	----------------	---------------

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2015 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere alla fine dell'esercizio	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
Agenzia dei segretari enti locali Valle d'Aosta	596	
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente	833	
Aps Azienda Pubblici Servizi Aosta Spa	71.334	
Autoporto Valle d'Aosta Spa	78.333	228.047
Camera Valdostana Imprese E Professioni	2.500	
Casinò De La Vallee S.P.A.	22.024	
Comune Di Aosta	142.395	
Comuni	91.005	11
Cons-Commissione Consiliari E Att. Cult	1.639	
Consorzio Dei Comuni Valle D'Aosta Bim	39.568	
Cva Trading Srl	7.700	23.348
Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sure	3.696	
Ivat	1.525	
Pila S.P.A.	11.207	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	5.083.521	2.335.709
Servizi Previdenziali Valle D'Aosta Spa	732	
Sitrasb S.P.A.	922	
Sub-Ato Monte Emilius Piana D'Aosta	1.250	
Unità Sanitaria Locale	1.655.877	100.000
Unite' Des Communes Vald.	45.651	
Universita' Della Valle D'Aosta	11.512	
Totale	7.273.822	2.687.115

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;

- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";

- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione".

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
(Presidente del Consiglio di amministrazione di IN.VA. S.p.A.)
Pier Carlo Rusci, Presidente



Allegato – C –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2015**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

IN.VA. S.p.A.

Sede in Brissogne – Località L'Île-Blonde, 5
Capitale Sociale Euro 5.100.000,00 = interamente versato
Registro Imprese di Aosta n. 00521690073
Codice Fiscale 00521690073
Direzione e coordinamento: R.A.V.D.A.

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

Redatta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti
della Società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 06 agosto 2013, intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015, nonché, come da attribuzione a norma dell'art. 2409-bis c.c., delle funzioni di revisione legale dei conti. Pertanto il presente documento è composto da una prima parte, recante l'espressione del giudizio di bilancio, ai sensi degli art. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, e di una seconda parte, contenente le attestazioni richieste dalla legge, ai sensi dell'art. 2429 del c.c..

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto in data 30 marzo 2016.

Tale progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 44.995,27 (utile in incremento rispetto al risultato di Euro 6.278,12 conseguito al 31 dicembre 2014).

Diamo atto, di aver assistito a tutte le Assemblee e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'intero esercizio, nonché di aver acquisito gli elementi necessari alla valutazione del grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Vostra società e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.



RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Funzione di revisione legale dei conti

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2015 il cui Stato Patrimoniale e Conto Economico sono riassumibili come segue:

Crediti verso soci	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	1.308.472
Attivo circolante	Euro	14.162.070
Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>153.350</u>
Totale attivo	<u>Euro</u>	<u>16.057.712</u>
Capitale sociale e riserve	Euro	7.946.237
Fondo rischi e oneri	Euro	303.127
TFR lavoro subordinato	Euro	983.787
Debiti	Euro	6.315.401
Ratei e risconti	Euro	464.165
Utile dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>44.995</u>
Totale passivo	<u>Euro</u>	<u>16.057.712</u>
	Euro	
Valore della produzione	Euro	16.895.800
Costi della produzione	<u>Euro</u>	<u>16.476.278</u>
Delta tra valore e costi della produzione	Euro	419.522
Proventi ed oneri finanziari	Euro	7.377
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi ed oneri straordinari	Euro	580
Altri oneri	Euro	(220.000)
Imposte sul reddito del periodo	<u>Euro</u>	<u>(162.484)</u>
Utile dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>44.995</u>

2. Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

3. Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

4. Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



5. Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'IN.VA. S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2015.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Funzione di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e da quanto prescritto dalle disposizioni dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che in occasione delle verifiche periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo segnaliamo che la Società ha adottato, implementato e proceduto agli opportuni aggiornamenti del modello di organizzazione, gestione e controllo, come da D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., ed ha promosso il Codice Etico e di Comportamento verso il personale nonché verso i terzi e



che due membri del Collegio Sindacale fanno parte dell'Organismo di Vigilanza della Società;

- abbiamo verificato come la Società, in adempimento degli obblighi previsti dal Decreto legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) che ha definito gli obblighi di pubblicità a carico dei soggetti indicati dal decreto stesso, tra i quali le Società a partecipazione pubblica, ed ha prescritto che documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività degli enti soggetti a tali obblighi siano pubblicati, nei rispettivi siti istituzionali, in apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", ha provveduto alla predisposizione sul proprio sito web della sezione apposita ed alla pubblicazione, aggiornamento ed attestazione, entro i termini stabiliti dalla normativa, di quanto richiesto;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta nel presente documento e nei verbali delle riunioni periodiche cui si rinvia, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, oggetto di specifica trattazione nella parte iniziale della presente relazione, Vi riferiamo inoltre quanto segue:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423. comma quattro, c.c.;
- ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso ai fini dell'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale degli eventuali costi d'impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità sostenuti nell'esercizio;
- ai sensi dell'articolo 2426 c.c., punto 6, non si è reso necessario, per il Collegio Sindacale, esprimere il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo di stato patrimoniale, di costi per avviamento.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione



accompagnatoria, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

La riunione viene sciolta, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Aosta 14 aprile 2016

FIRMATO IN ORIGINALE

VIETTI Dr. Claudio

(Presidente)

CARERI Rag. Marilena

(Sindaco effettivo)

DISTILLI Dr. Stefano

(Sindaco effettivo)